

L.N.C.M.

ASSOCIAZIONE REGIONALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

CONSORZIO EDILIZIO BOLOGNA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

A CURA DEL COLLETTIVO DI ARCHITETTURA

TORINO , OTTOBRE 1974

1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO EDILIZIO

1.1 - Caratteristiche delle aree

I lotti del P.E.E.P. E/8 assegnati al Consorzio Edilizio Bologna (C.E.B.) hanno le seguenti caratteristiche metriche:

- lotto n. 2 (in proprietà) superficie fondiaria mq. 6.378
- lotto n. 3 (in diritto di superficie) superficie fondiaria... mq. 10.625

totale lotto 2 + lotto 3 superficie fondiaria mq. 17.003

Il terreno giace mediamente a m. 1,50 al di sotto della quota delle strade pubbliche perimetrali e - secondo le informazioni assunte - al disotto della copertura di terra vegetale, è costituito da ghiaia naturale compattata con buone caratteristiche di resistenza meccanica e permeabilità.

1.2 - Caratteristiche dei fabbricati

Sul lotto n. 2 è previsto dal P.E.E.P. un fabbricato che designeremo come blocco 1.

Sul lotto n. 3 sono previsti dal P.E.E.P. due fabbricati che designeremo come blocchi 2 e 3 come indicato nella planimetria generale di progetto.

Il programma di intervento GES.CA.L. contempla la realizzazione del seguente numero di alloggi suddivisi per categoria tipologica colle rispettive superfici utili unitarie e complessive, quali risultano dal progetto esecutivo:

alloggi tipo B1 :	all. n. 45 x mq/all. 84,09.....	mq. 3784,05
" " B2 :	" " 18 x " 84,42.....	mq. 1519,56
Totale alloggi tipo B :	all. n. 63	mq. 5303,61
alloggi tipo C1 :	all. n. 90 x mq/all. 100,65	mq. 9058,50
" " C2 :	" " 18 x " 99,74.....	mq. 1795,32
Totale alloggi tipo C :	all. n. 108	mq. 10853,82
Alloggi tipo D1 :	all. n. 45 x mq/all. 115,72	mq. 5207,40
" " D2 :	" " 36 x " 116,10.....	mq. 4179,60
Totale alloggi tipo D :	all. n. 81	mq. 9387,00
TOTALE ALLOGGI	n. 252	mq. 25544,43

La distribuzione dei vari tipi di alloggio fra i tre fabbricati, come emerge dalle tavole di progetto, ed il rispettivo numero di vani convenzionali e di abitanti teoricamente insediabili, risultano dal seguente prospetto:

LOTTO 2 - BLOCCO 1

alloggi tipo B	n. 26 - vani conv. 135 - abitanti teorici 135
" " C	n. 45 " " 270 " " 270
" " D	n. 36 " " 252 " " 288
totale alloggi	n. 108 " " 657 " " 693

LOTTO 3 - BLOCCHI 2-3

alloggi tipo B	n. 36 - vani conv. 180 - abitanti teorici 180
" " C	n. 63 " " 378 " " 378
" " D	n. 45 " " 315 " " 360
totale alloggi	n. 144 " " 873 " " 918

TOTALE CONSORZIO BOLOGNA

alloggi tipo B	n. 63 - vani conv. 315 - abitanti teorici 315
" " C	n. 108 " " 648 " " 648
" " D	n. 81 " " 567 " " 648
totale alloggi	n. 252 " " 1530 " " 1611

Con riferimento all'insediamento teorico di abitanti la densità fondiaria (cfr. art. 23 norme tecniche GES.CA.L.) risulta pari a :

abitanti	693/ha 0,64 = ab/ha 1082 per il lotto 2
"	918/ha 1,06 = ab/ha 866 " " " 3
"	1611/ha 1,7 = ab/ha 948 in complesso

Gli alloggi sono dislocati su nove piani e sono disimpegnati verticalmente da sei scale nel blocco 1, tre scale nel blocco 2 e cinque scale nel blocco 3.

Ogni scala disimpegna due alloggi per piano ed è dotata di due ascensori di tipo semiautomatico.

Oltreché al piano tipo gli ascensori si fermano nel sotterraneo, al piano terreno porticato ed infine sulla copertura onde agevolare l'accesso con carrozzelle o simili a questa, che verrà sistemata a giardino pensile con semplici attrezzature per il gioco dei bambini più piccoli ed il soggiorno all'aperto.

1.3 - I sotterranei

La giacitura attuale del terreno, posto mediamente ad 1,5 m. al disotto della quota delle strade pubbliche perimetrali, ha suggerito di dislocare in posizione seminterrata le cantine e le autorimesse.

La realizzazione di queste ultime non è coperta dal finanziamento GES. CA.L. bensì dal finanziamento autonomo da parte dei soci del C.E.B. che hanno richiesto il garage e forma oggetto di appalto distinto da quello dei fabbricati residenziali.

Le cantine, in numero pari a quello degli alloggi, hanno superficie non inferiore a mq. 6, in conformità alle prescrizioni dell'art. 33 delle norme.

Nel seminterrato ma in posizione esterna al perimetro coperto dai fabbricati residenziali, è inoltre prevista la centrale termica, unica per tutti e tre i fabbricati.

1.4 - Il piano terreno

In ottemperanza ai vincoli normativi del piano 167 il piano terreno è sistemato a portico passante.

Nel portico sono ricavati gli accessi alle scale, un locale per ciascuno dei tre blocchi destinato a magazzino di materiali vari, i locali per la raccolta delle spazzature provenienti dalle apposite canne di discesa, opportunamente defilati dalla vista.

Tutta la parte rimanente del portico e le parti soprastanti il solaio di copertura delle autorimesse e della centrale termica, che sporgono dal profilo coperto dai fabbricati, sono pavimentate in modo uniforme con un quadrato di cemento colorato per sottolinearne visivamente l'unità ambientale.

Tale effetto viene esaltato dal fatto che tale superficie o "piastra" pedonale è leggermente sopraelevata rispetto al resto del terreno.

La piastra pedonale è concepita come ambiente principale di soggiorno ed attività collettive.

In funzione della suddetta destinazione, nel portico dei tre fabbricati sono previsti dieci locali riservati alle attività collettive dei soci del Consorzio e delle loro famiglie (club, hobby, gioco, riunioni, ecc.).

Uno di questi locali, situato in posizione baricentrica rispetto al complesso e nel punto di più significativa connessione fra l'area del Consorzio Bologna e la struttura urbanistica del quartiere, ha dimensioni notevolmente più ampie degli altri ed una conformazione tale da consentirne una ampia gamma di possibili utilizzazioni.

I locali comuni, ove non delimitati dai setti in c.c.a. della struttura portante, saranno chiusi con vetrate a disegno semplice e con muratura di blocchi LECA protetta con intonaco plastico; essi saranno inoltre forniti di impianto di riscaldamento. Non è previsto l'arredamento che potrà essere definito solo in funzione dell'utilizzazione prescelta per i locali.

Le prese d'aria nel sotterraneo ed i parapetti che delimitano il piano terreno verso parti dell'area a quota più bassa sono in c.c.a. a vista, risolte in forma di arredo (panche o simili) dell'ambiente del portico.

La rimanente parte dell'area sarà sistemata a verde in piena terra con alberature, cespugli ed alcune parti pavimentate per i giochi di movimento (minibasket, pallavolo, pattinaggio).

Questa parte confina ed è quindi facilmente integrabile con le attrezzature previste nella sistemazione pedonale della via Leoncavallo che verrà effettuata dal Comune.

Oltre al portico tutte le aree esterne saranno illuminate con luci su palo o radenti a seconda della sistemazione prevista.

1.5 - Il piano tipo

L'organizzazione funzionale e la conformazione planimetrica degli alloggi è adeguatamente illustrata dalle tavole di progetto a cui si rinvia.

Di concerto con l'Impresa verrà esaminata la possibilità di predisporre un adeguato numero di varianti alla sistemazione interna degli alloggi fra le quali i singoli soci potranno successivamente effettuare la loro scelta.

Dette varianti verranno approntate con riferimento alla casistica a suo tempo prospettata ai soci mediante gli elaborati del progetto di massima.

Il tamponamento esterno è costituito da murature di blocchi LECA da 25 cm. protetta con intonaco plastico pigmentato a vari colori.

Con questo tipo di muratura è possibile raggiungere un valore di resisten-

za termica uguale a circa 1,3 - superiore quindi al minimo prescritto dalle norme (cfr. art.74).

I serramenti esterni degli alloggi saranno in legno con doppio vetro.

Il maggior costo del doppio vetro sarà parzialmente compensato da un minor costo dell'installazione dell'impianto termico e da un sensibile minor costo di gestione del medesimo.

I balconi saranno pavimentati in grès rosso: quello del soggiorno avrà un parapetto con mancorrente in c.c.a. e sottostanti pannelli in ferro e rete metallica o vetro retinato; quello di servizio sarà schermato a tutta altezza con lastre di vetro retinato o con elementi di "profilit" pure retinato opportunamente distanziati per il passaggio dell'aria.

Si precisa che la stenditura dei panni non è prevista sulla loggia di servizio poiché ogni alloggio è dotato di un apposito armadio asciugabiancheria installato nei bagni-lavanderia.

I muri divisori interni come pure le cortine addossate a scopo di coibentazione ai setti portanti della struttura, ove questi delimitano i locali interni rispetto all'esterno, saranno realizzati in blocchi di gesso tipo PREBI o simili.

Le altre pareti interne costituite dai setti portanti (le cui superfici risultano notevolmente lisce in conseguenza dell'adozione dei particolari casseri metallici "a tunnel"), come pure la superficie interna dei muri perimetrali di tamponamento (che peraltro verrà rasata) verranno fornite senza ulteriore finitura.

Pertanto la decorazione interna (tinteggiatura o carta da parati) sarà a carico dei soci.

Nei locali di soggiorno, nella cucina, nei disimpegni e nei locali igienici è prevista una pavimentazione in piastrelle di ceramica di colori e disegni a scelta dei soci; mentre nelle camere da letto è prevista una pavimentazione con doghette di legno.

In alternativa alle doghette e purché vi sia un consistente numero di scelte in tal senso potrà anche essere adottata una pavimentazione in moquette per le camere da letto.

Tutti i locali saranno forniti di zoccolino colla faccia posteriore opportu-

namente sagomata per consentire il passaggio eventuale di cavi elettrici derivati dalle prese di cui è prevista l'installazione nel presente progetto esecutivo.

L'assenza di tubazioni dell'impianto termico o elettrico nel sottofondo dei pavimenti consente di eliminare il relativo massetto e di poggiare direttamente il letto di posa della pavimentazione sullo strato isolante termoacustico in sughero (il primo solaio viene inoltre isolato mediante controsoffittatura del portico).

I serramenti interni saranno in laminato plastico con battente cieco e sopralucente in vetro.

Gli apparecchi igienici delle cucine e dei bagni sono quelli prescritti dalle norme GES.CA.L. per i vari tipi di alloggi. Unica eccezione è costituita dagli alloggi tipo B nei cui w.c. è stato previsto lo spazio per l'installazione di un piatto doccia, la cui provvista e posa sarà a carico dei soci.

Tutte le tubazioni dei bagni verranno predisposte fuori opera in una apposita schematura incorporata in un pannello di cls. prefabbricato, mentre in opera verranno solo realizzate le colonne verticali di raccordo fra i vari pannelli sovrapposti.

Le pareti della nicchia cucina e tutte le pareti dei bagni saranno rivestite con piastrelle in ceramica per un'altezza di m. 1,50 ed 1,80 rispettivamente.

1.6 - La copertura

La copertura sarà piana, praticabile da attrezzare per il gioco ed il soggiorno all'aperto; essa verrà realizzata con doppio solaio e camera d'aria ventilata.

Sul primo solaio verrà stesa una caldana in cls. leggero termocoibente di spessore 8 cm. circa atto a garantire valori di resistenza termica conformi a quelli prescritti dall'art. 72 sub 2) delle norme.

Sul secondo solaio verrà stesa l'impermeabilizzazione e su questa la pavimentazione in quadronato di cemento uguale a quella usata per il portico.

Il terrazzo sarà delimitato da un parapetto in c.c.a. prefabbricato ad elementi traforati atti a garantire la prescritta trasparenza del coronamento.

Compatibilmente con i mezzi finanziari disponibili la copertura verrà attrezzata con semplici arredi fissi o mobili per il soggiorno all'aperto ed il gioco dei più piccini.

1.7 - La struttura

La struttura è costituita da setti portanti verticali e solai orizzontali in c.c.a. pieno di spessore costante pari a 18 cm. armati con reti leggere elettrosaldate.

Il getto delle strutture avverrà mediante impiego di casseforme metalliche speciali che consentono l'esecuzione contemporanea dei setti verticali e dei solai (coffrage tunnel).

I setti di testata e le parti dei blocchi scalari emergenti dalle facciate verranno gettati con l'impiego di casseri metallici rampanti.

Prima del getto verranno posti in opera nei casseri gli impianti elettrici e i controtelai dei serramenti.

La struttura delle scale sarà prefabbricata, posta in opera negli alloggiamenti opportunamente predisposti nel getto dei vani scala e completata con gradini con alzata a giorno per migliorare l'illuminazione del vano scala, i cui ripiani saranno pavimentati con piastrelle in ceramica colorata ad alta resistenza.

Le fondazioni saranno del tipo continuo, calcolate in modo da ridurre al minimo qualunque tipo di cedimento, in rapporto all'elevato grado di monoliticità della struttura portante dell'edificio.

2. - DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

2.1 - Impianto termico

L'impianto di riscaldamento è del tipo tradizionale con radiatori e piastre in ghisa, dei tipi a elementi e colonne.

La centrale termica è unica e dotata di n. 4 caldaie, delle quali una di potenzialità adatta alla produzione di acqua calda sanitaria.

Le caldaie saranno alimentate a gas metano con bruciatori pressurizzati, ad aria soffiata.

I circuiti dell'impianto di riscaldamento sono indipendenti per i singoli edifici, in numero di tre. Ogni circuito ha una propria regolazione automatica in funzione della temperatura esterna con valvole a tre vie modulanti elettriche e proprie elettropompe di circolazione.

Le caldaie hanno propria regolazione automatica in sequenza e circuito di circolazione interna antishock-termico (atto cioè ad attenuare gli effetti prodotti dalla temperatura dell'acqua fredda di ritorno) ed anticorrosione (atto a riscaldare i fumi onde evitare il deposito di residui corrosivi nello impianto di scarico).

La produzione di acqua calda sanitaria è realizzata mediante termo-accumulatori, uno per la rete a bassa pressione (piani bassi) e uno, sotto autoclave, per la rete ad alta pressione destinata ai piani alti (7°, 8° e 9°). A valle dei termo-accumulatori vi sono valvole a tre vie miscelatrici per l'acqua proveniente dai termo-accumulatori e dall'acquedotto, in modo da fornire all'acqua calda sanitaria la temperatura costante di 45°.

Il vaso di espansione è di tipo chiuso a pressione in centrale, oppure in alternativa, del tipo aperto sopra il tetto. I circuiti di riscaldamento ambientale sono del tipo a ritorno inverso e percorrono gli appositi cunicoli previsti a soffitto del piano terreno. Il collegamento tra la centrale termica e l'edificio n.2 avverrà attraverso il piano cantine e box; quello tra l'edificio n.2 e l'edificio n.1 con percorso interrato. Tutti i circuiti per la parte orizzontale saranno del tipo a ritorno "inverso" atti cioè ad evitare cadute di temperatura fra le colonne di radiatori più vicine all'origine del fluido scaldante e quelle più lontane.

Le colonne montanti saranno per lo più inglobate nei muri di tamponamento perimetrale.

2.2 - Impianto idrico-sanitario

L'impianto idrico-sanitario assicurerà i fabbisogni di acqua fredda e calda alle singole utenze, che sono principalmente gli apparecchi sanitari.

Come per l'acqua calda sanitaria, anche per l'acqua fredda la distribuzione verrà effettuata mediante due reti distinte per ciascun fabbricato di cui una, sotto autoclave al servizio degli ultimi tre piani. Ciò è dovuto al fatto che la pressione dell'acqua proveniente dall'acquedotto non assicura continuativamente, specie nei periodi di punta del consumo, una pressione sufficiente e d'altronde per avere una buona pressione all'ultimo piano, la stessa al piano terreno sarebbe gravosa per le rubinetterie.

Mentre per l'acqua calda è prevista un'unica autoclave dislocata in centrale termica, data la necessità di affiancare l'autoclave stessa alle apparecchiature di ricircolo e di regolazione automatica della temperatura dell'acqua; per la distribuzione dell'acqua fredda sono previste tre autoclavi dislocate nei sotterranei di ciascuno dei tre edifici in posizione baricentrica ai medesimi, così da ottenere un buon bilanciamento della distribuzione.

La rete di distribuzione verrà realizzata con tubi MANNESMANN senza saldature.

Tutta la distribuzione orizzontale e le colonne montanti dei circuiti di acqua calda sono termicamente isolati.

Tutti gli apparecchi sanitari saranno in vitreous-china di colore bianco, vasche da bagno e piatti doccia saranno in acciaio porcellanato pure di colore bianco.

In sede esecutiva ed in rapporto alla entità della domanda si valuterà la possibilità di installare nelle cucine dei blocchi unificati, tipo "Ariston" o simili, raggruppati tutte le apparecchiature di cucina.

2.3 - Impianto elettrico

In tutto il complesso residenziale del Consorzio Bologna sono previsti :

a. Impianto di distribuzione della luce elettrica nelle scale, nei corridoi, cantine, locali ad uso comune, aree esterne, ecc.

Per questi impianti si sono tenuti in giusto conto i recenti nuovi prezzi

dell'energia elettrica e si sono previste apparecchiature con lampade a buona resa, anche se più onerose, ed azionamenti sia a orologeria, sia interruttori crepuscolari onde ridurre i consumi solo al tempo indispensabile.

Per le cantine sono previsti gli interruttori a pressione incorporati ai montanti delle porte, onde evitare che per dimenticanza le luci rimangano inserite quando non ci sono persone nei locali.

b. Luce e forza motrice negli alloggi

Sono previste le prese di corrente ed i punti luce come previsti dalle norme GES.CA.L. e dai regolamenti. Gli impianti sono sdoppiati in linee luce e linee per elettrodomestici, protette ognuna da interruttore ad intervento differenziale, onde rispettare rigorosamente la normativa in materia.

c. Impianti apriporta, citofoni, campanelli

E' previsto per ogni gruppo scale un impianto di portiere elettrico con normali apparecchi a microtelefono e serratura elettrica sulle portine. All'esterno di ogni alloggio un pulsante con targhetta aziona una suoneria indipendente o con tonalità differente da quella del citofono.

d. Collegamenti sotterranei tra le varie costruzioni

Sono previsti sia per le esigenze delle società erogatrici dell' energia elettrica e delle linee telefoniche, sia per i collegamenti degli asservimenti delle apparecchiature di acclimatazione ed igienico-sanitarie e gli impianti di messa a terra, sia soprattutto per poter utilizzare interconnessioni televisive ed il normale servizio di televisione via cavo.

e. Tubazioni e predisposizioni per telefono SIP

Oltre alle linee di ingresso e di collegamento, vengono sistemate le colonne montanti, le scatole di derivazione e di presa per gli apparecchi nei vari alloggi: il tutto secondo le recenti norme SIP con previsione di incanalare anche gli impianti di filodiffusione.

f. Impianto per la ricezione dei programmi T.V.

Ogni stabile sarà dotato di impianto centralizzato d'antenna T.V. per il 1° ed il 2° canale nazionale, atto ad alimentare una presa situata nel locale soggiorno di ogni alloggio.

g. Impianti per asservimento tecnici

Autoclavi, centrale termica, torrini di aspirazione e tutto quanto previsto come impianto di acclimatazione, igienico-sanitario, di sollevamento, di ascensori, ecc. viene collegato alla rete degli impianti elettrici per gli asservimenti necessari.

2.4 - Impianto di ascensori

In tutto il complesso residenziale del Consorzio Bologna sono previsti complessivamente n. 14 impianti di due ascensori caduno.

Gli ascensori sono del tipo semiautomatico con normale velocità di marcia, rallentamento e livellamento ai piani.

La corsa di ognuno si estende dal piano cantine al piano del tetto praticabile con: 9 fermate ai piani degli alloggi, 1 al piano porticato di ingresso, 1 al piano cantine, 1 al piano del tetto.

Le norme antiinfortunistiche ed antincendio sono rigorosamente rispettate.

3. - DESCRIZIONE DELLE AUTORIMESSE

Non essendo coperta dal finanziamento GES.CA.L. la realizzazione delle autorimesse forma oggetto di finanziamento diretto da parte dei soci e di distinto contratto d'appalto.

Le autorimesse sono situate a livello sotterraneo e sono direttamente ed agevolmente accessibili dai ripiani d'arrivo delle scale e degli ascensori al piano cantina.

La struttura portante delle autorimesse è realizzata sempre con il sistema costruttivo dei casseri tunnel o similare, con una campata di m. 5,10.

Nelle autorimesse sono ricavati complessivamente 197 box individuali, suddivisi fra i tre fabbricati secondo quanto risulta dall'allegata planimetria.

Il numero dei box consegue all'indagine a suo tempo effettuata tra i soci.

I box hanno dimensioni nette di circa m. 2,50x5,00 con una altezza netta di circa m. 3,00; sono fra di loro separati mediante pareti in muratura da 8/10 cm. e chiusi con porta in lamiera d'acciaio di tipo basculante; sono illuminati con un punto luce interrotto; hanno pavimento in battuto di cemento su sottofondo in cls. e vespaio in ghiaia naturale.

Le corsie di disimpegno delle autorimesse hanno larghezza netta di m. 6,00 e sono accessibili mediante rampe di m. 5,10 a doppio senso di circolazione, con pendenza media non superiore al 10%; sono pavimentate con battuto di cemento mentre le rampe hanno pavimentazione in cemento speciale ad alta resistenza con superficie zigrinata antisdrucchiolo; sono illuminate ogni 10 m. circa con lampade stagne a comando unico munito di relais temporizzatore.

Nelle corsie è prevista l'installazione di 8 cassette con idrante antincendio e di 20 rubinetti portagomma.

Tutti i locali dell'autorimessa verranno tinteggiati a calce data a spruzzo.

4. - DATI RIEPILOGATIVI DI COSTO

4.1 - Entità del finanziamento

a - Costruzione edifici e sistemazione terreno	L. 4.416.965.520
b - Accantonamento per imprevisti	" 88.675.000
c - Oneri vari	" 723.584.000
d - Importo totale	" 5.229.224.520
e - Ribasso d'asta	" 16.759.480
f - Importo tot. finanziamento Ges.Ca.L.	" 5.245.984.000
g - Costo autorimesse	" 300.000.000

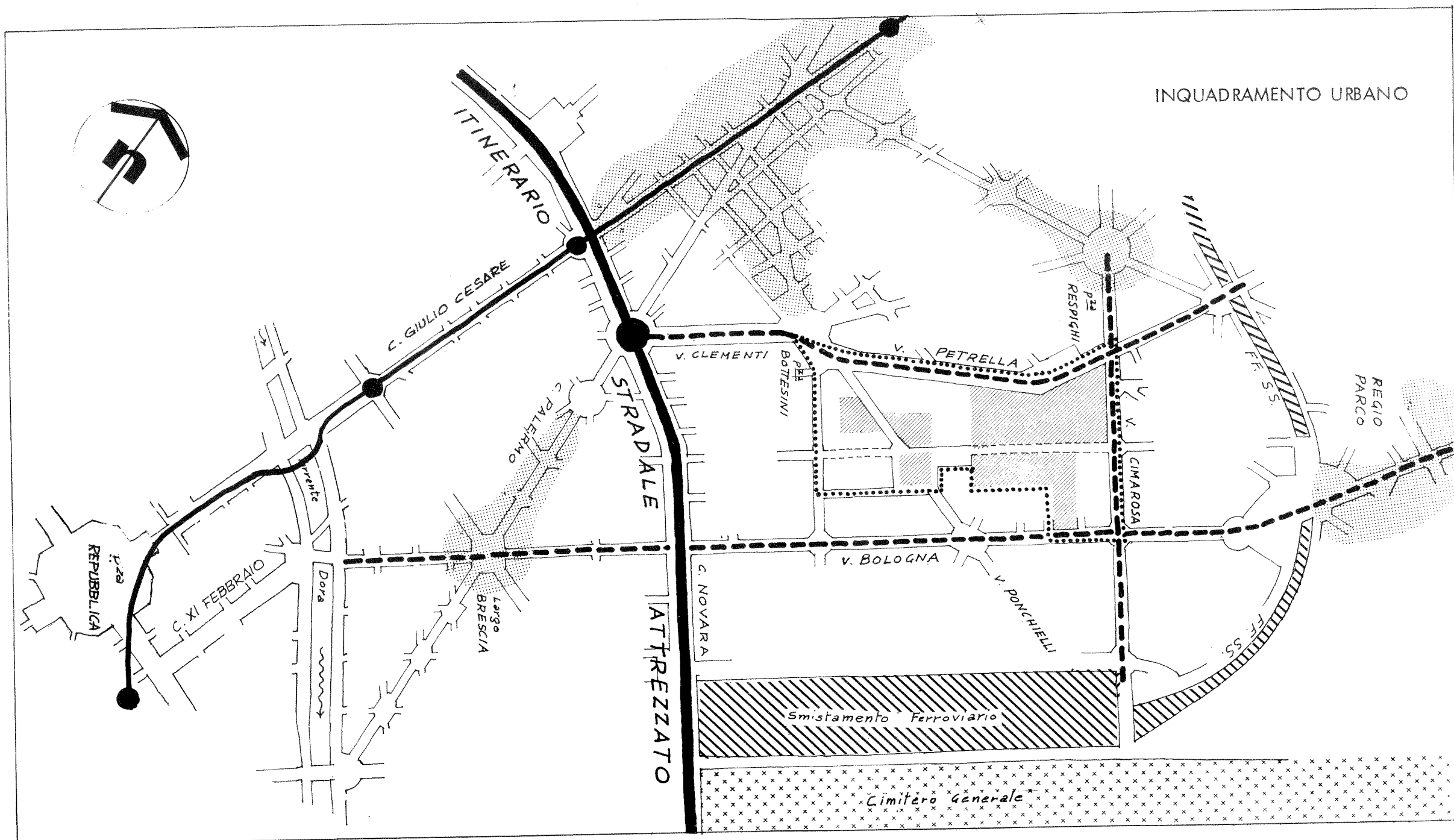
4.2 - Caratteristiche dell'opera

h - Superficie totale utile degli alloggi	mq.	25544,43
i - n.252 cantine di mq. 4 convenzionali	"	1008,00
l - Superficie totale generale	"	26552,43
m - Numero vani convenzionali		
63 alloggi tipo B x 5 vani convenz.	vani	315
108 " " C x 6 " "	"	648
81 " " D x 7 " "	"	567
Tot. 252 alloggi per complessivi	"	1530
n - Numero box individuali delle autorimesse		197

4.3 - Costi unitari

o - Costo per mq di superficie utile dell'alloggio (d/h)	L/mq.	204.710,95
p - Costo per mq di superficie totale (d/l)	"	196.939,58
q - Costo per vano convenzionale (d/m)	L/vano	3.417.794
r - Costo per box dell'autorimessa (g/n)	L/box	1.522.843(1)

(1) riferito al solo costo di costruzione



Confini della zona di 167 denominata E8



Aree destinate a servizi



Concentrazioni di servizi e attrezzature commerciali



Principali itinerari stradali di quartiere



Tracciato Linea 1 della metropolitana in progetto

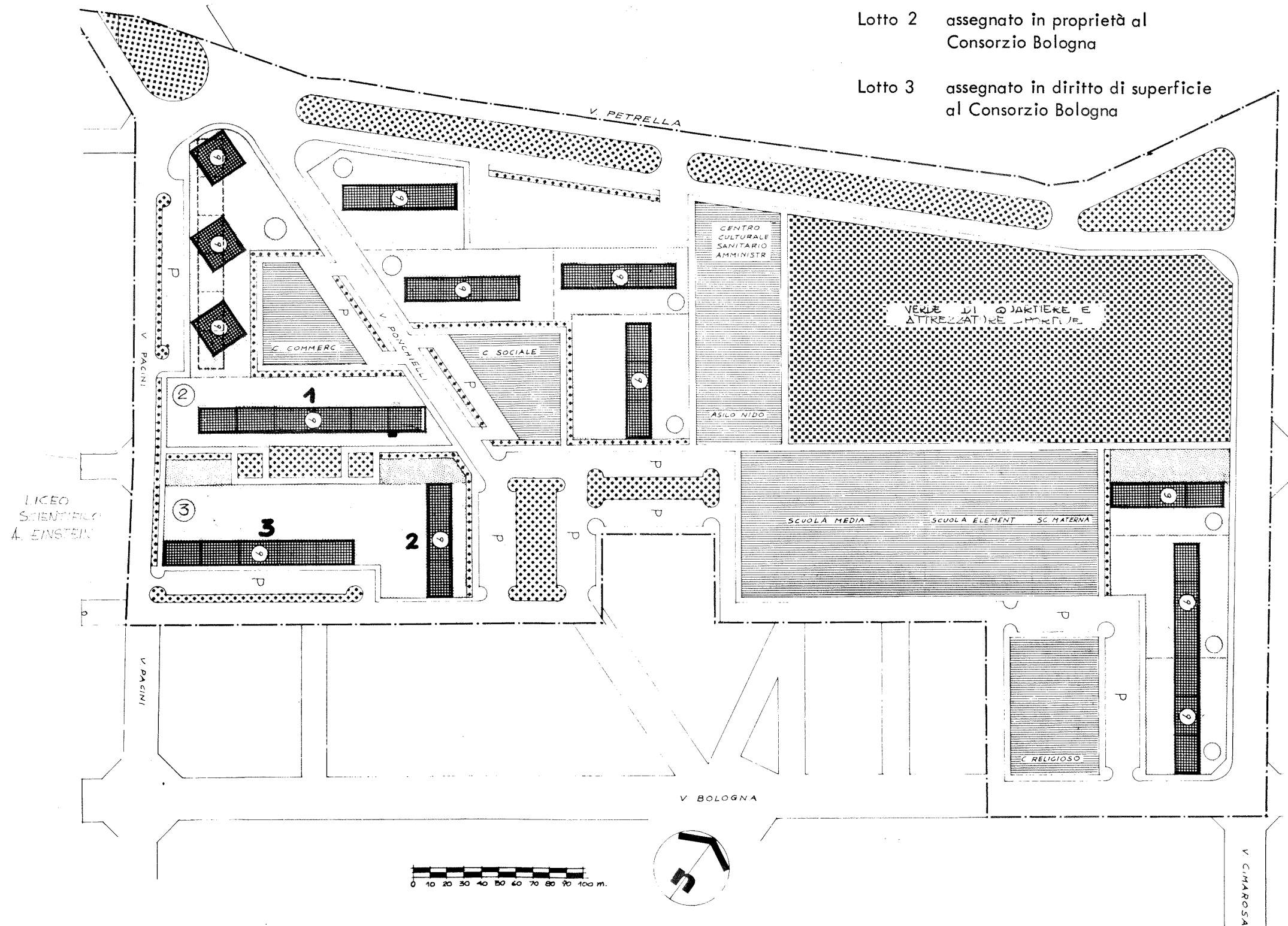


Itinerario stradale attrezzato interno di livello urbano

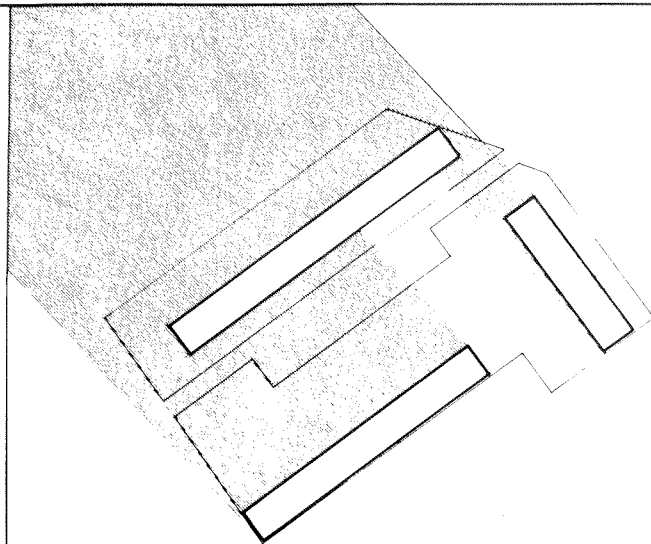
AREA DI 167 - N° E8
PIANO DI ZONA

Lotto 2 assegnato in proprietà al
Consorzio Bologna

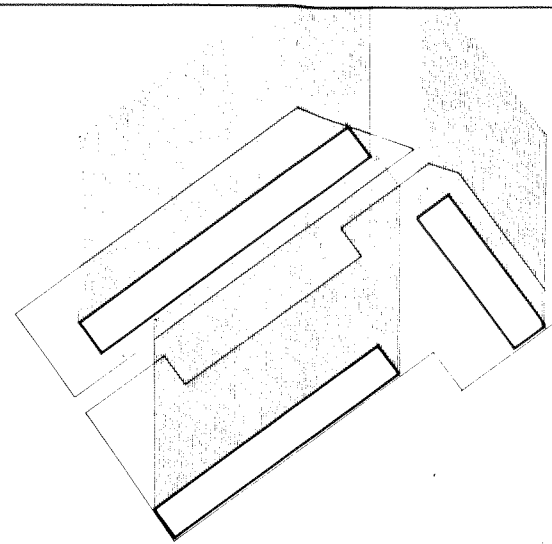
Lotto 3 assegnato in diritto di superficie
al Consorzio Bologna



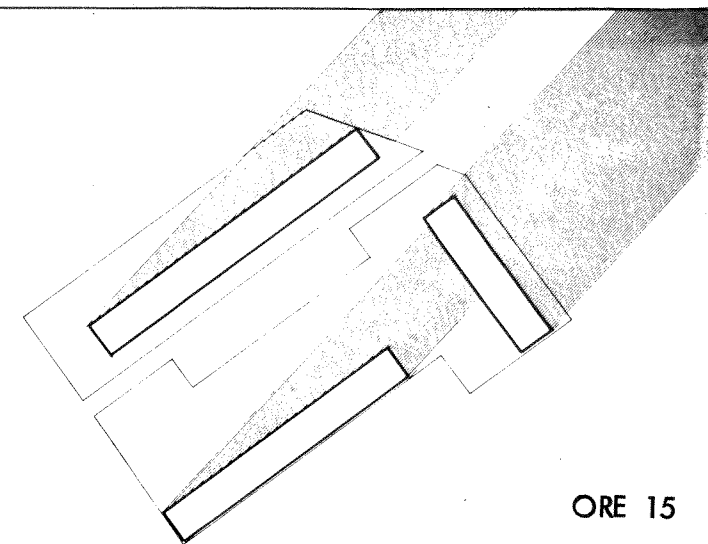
21 DICEMBRE



ORE 9

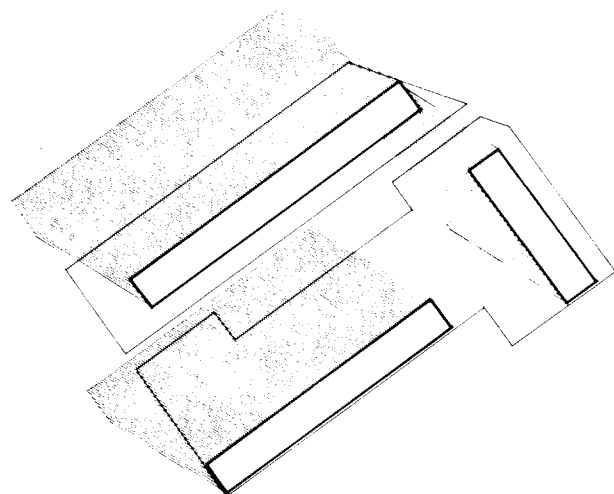


ORE 12

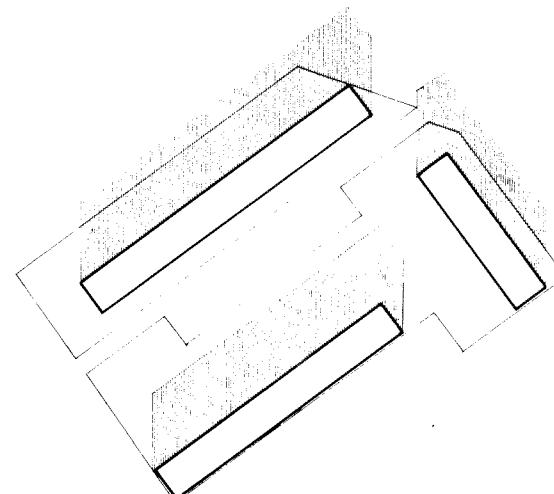


ORE 15

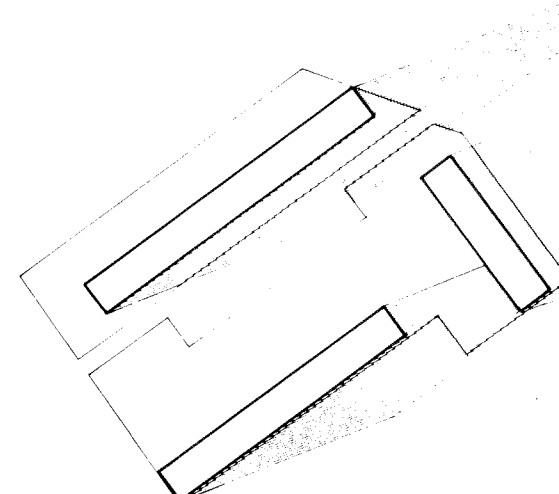
21 APRILE - 21 SETTEMBRE



ORE 9

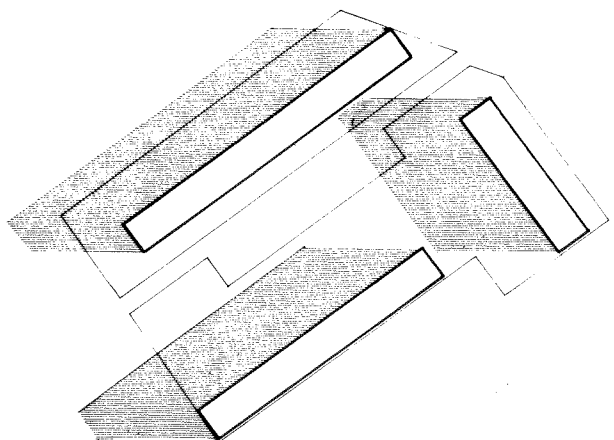


ORE 12

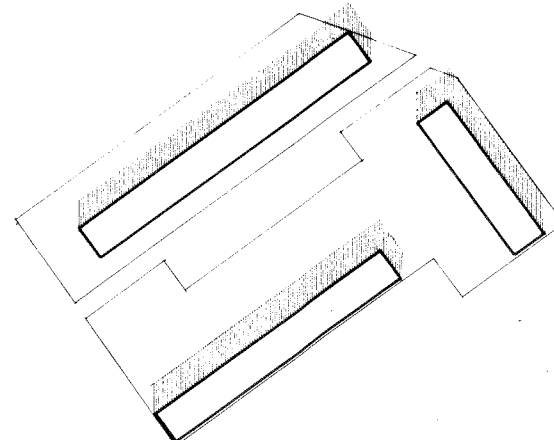


ORE 15

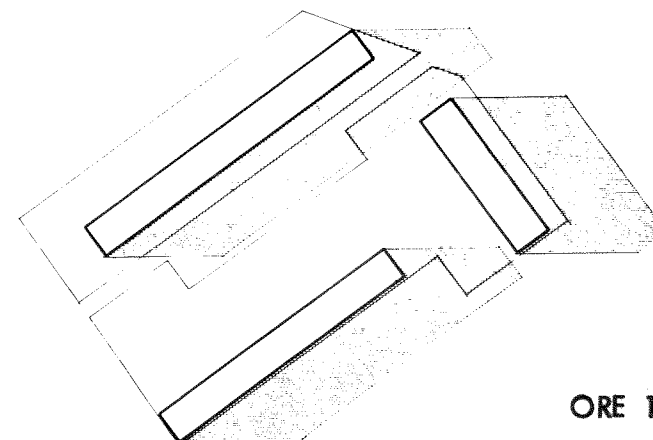
21 GIUGNO



ORE 8



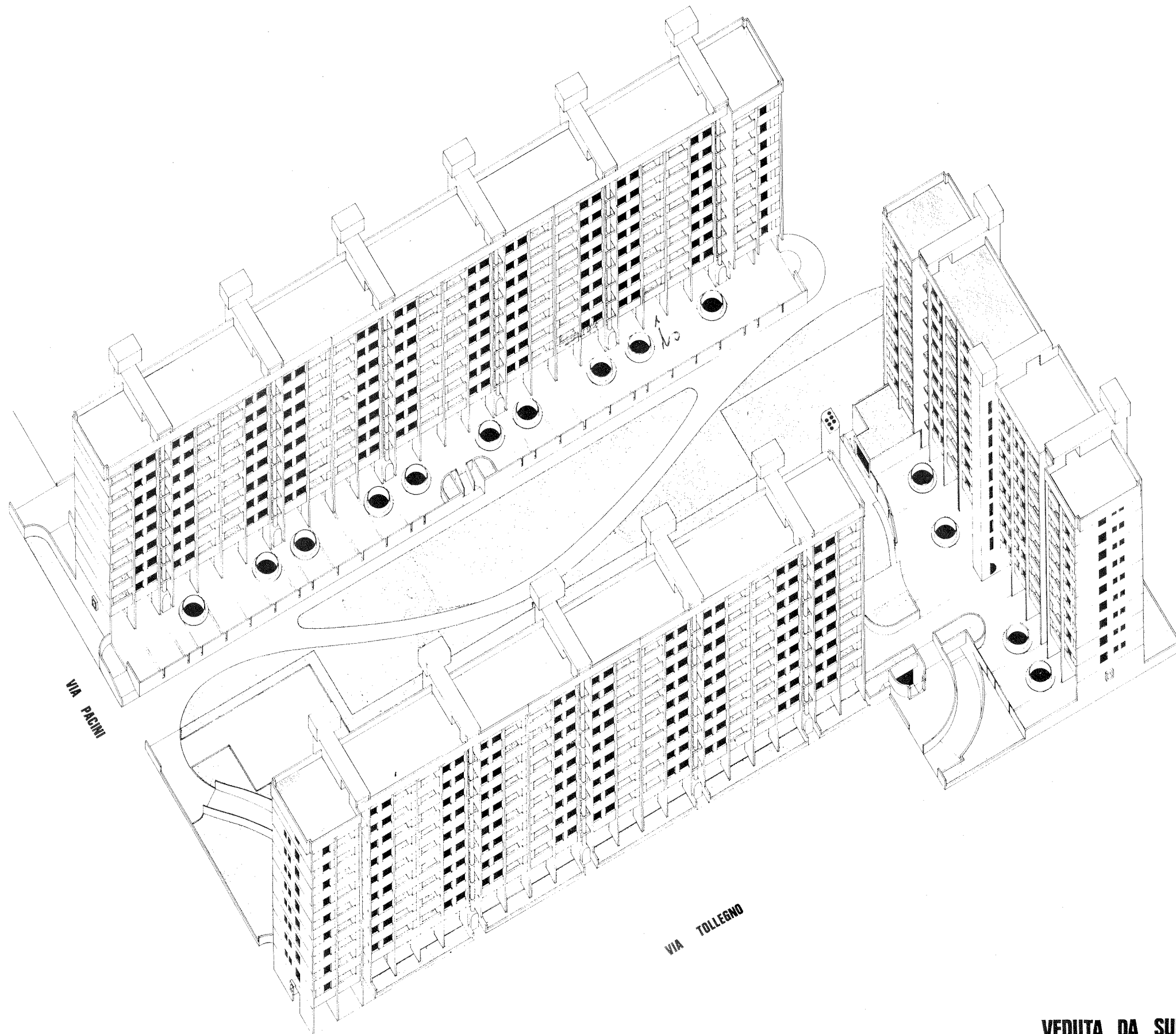
ORE 12



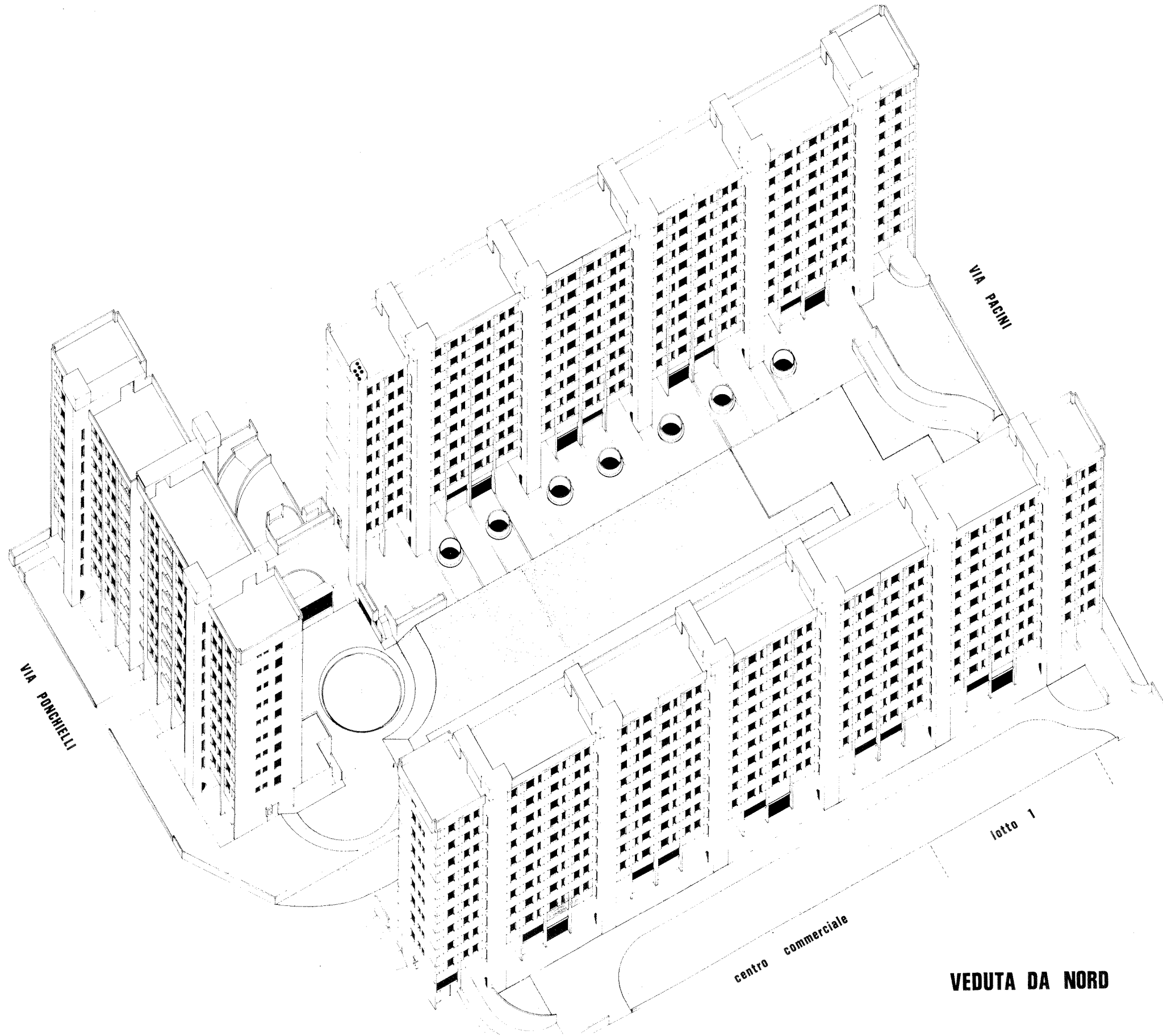
ORE 16

CONDIZIONI DI SOLEGGIAMENTO



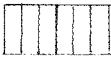


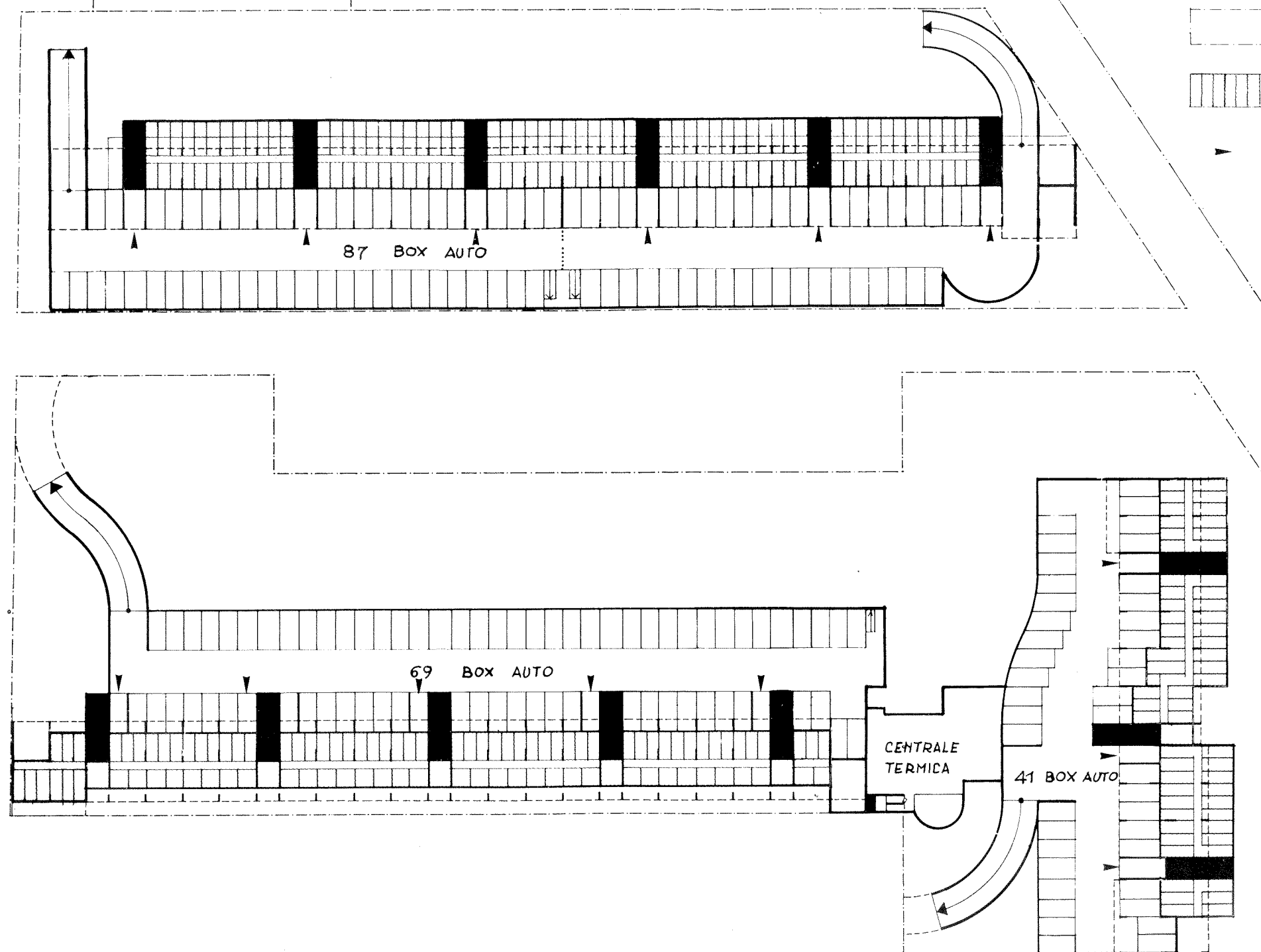
VEDUTA DA SUD



VEDUTA DA NORD

PIANTA PIANO INTERRATO
GARAGE E CANTINE

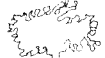
-  confine dei lotti
-  cantine
-  accessi dai garage alle scale e ascensori

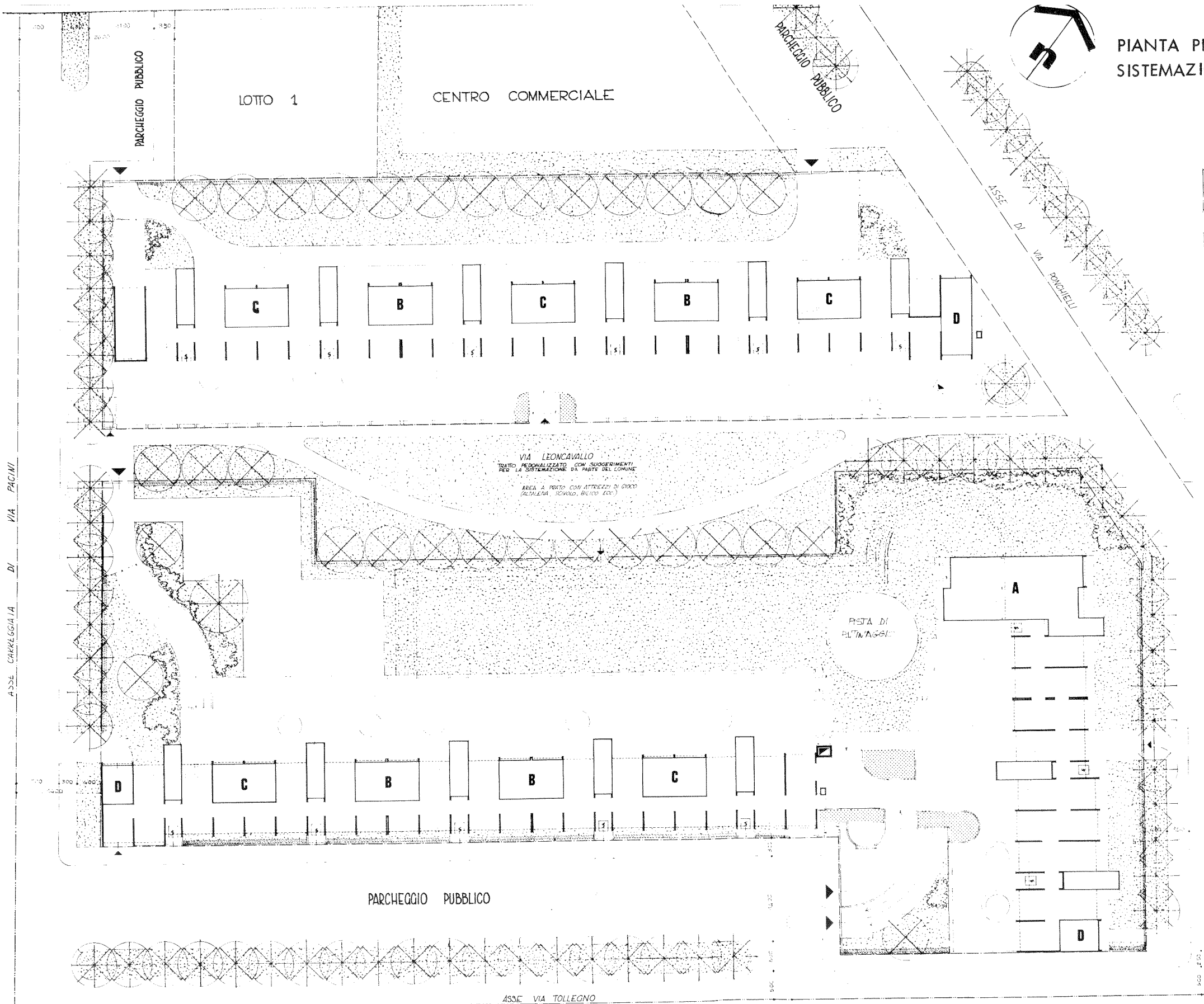


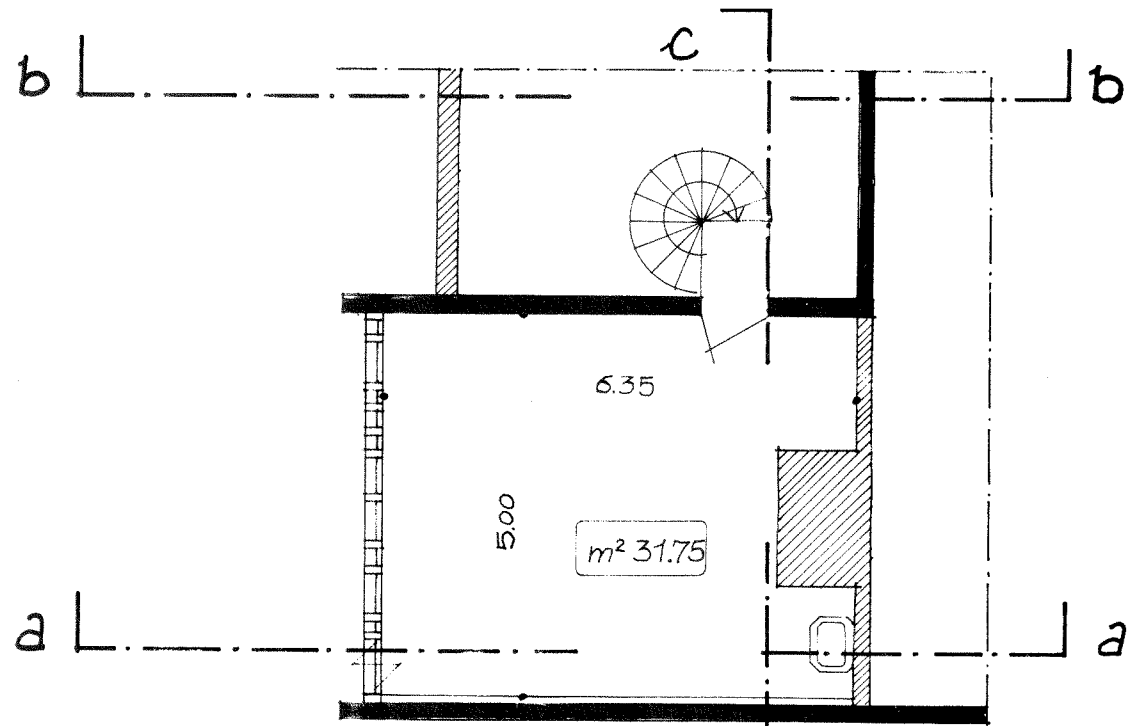
0 5 10 15 20 m.

PIANTA PIANO TERRENO E SISTEMAZIONE GENERALE

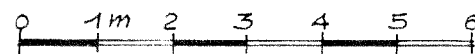


-  ventilazione autorimesse
-  prato su terrapieno
-  pendii erbosi sistemati a gradoni
-  fioriere
-  ippocastani
-  platani
-  siepi
-  folto di cespugli
-  accessi veicolari
-  accessi pedonali
- A** locale comune tipo A (vedi particolare)
- B** locale comune tipo B (vedi particolare)
- C** locale comune tipo C (vedi particolare)
- D** magazzino
-  locale r.olta spazzatura

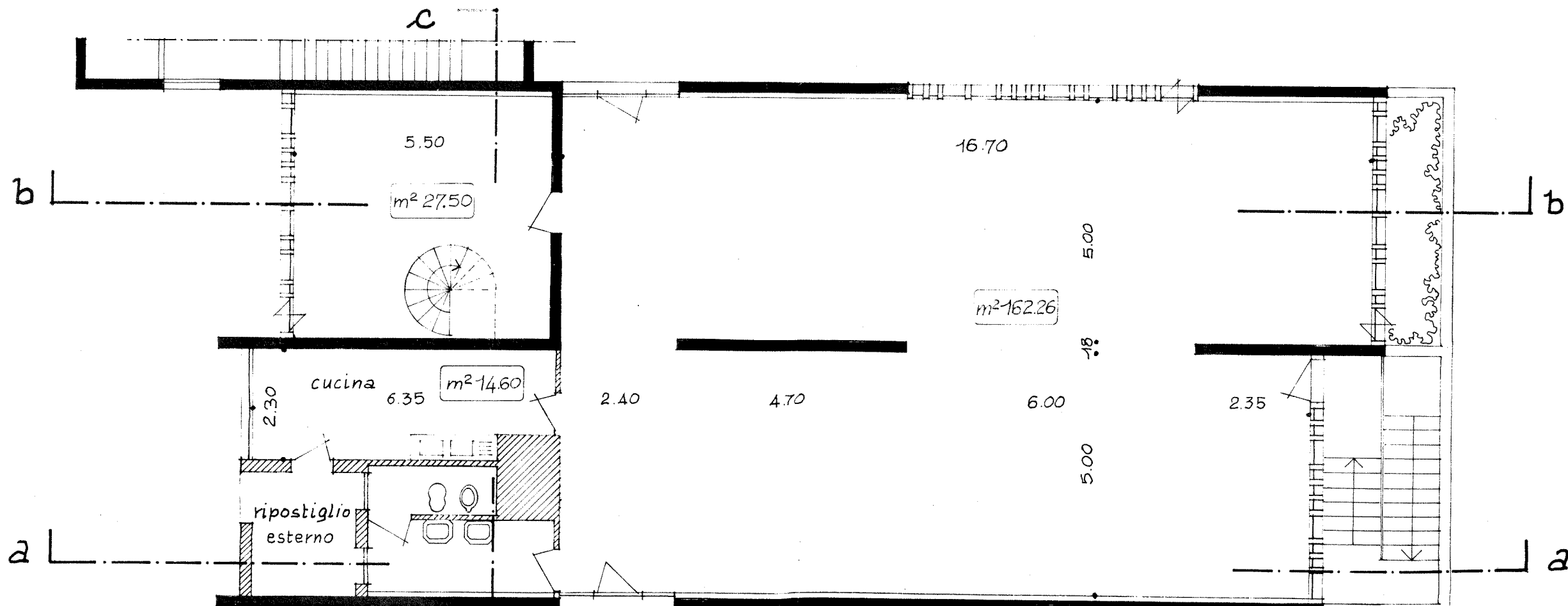




PIANTA AMMEZZATO



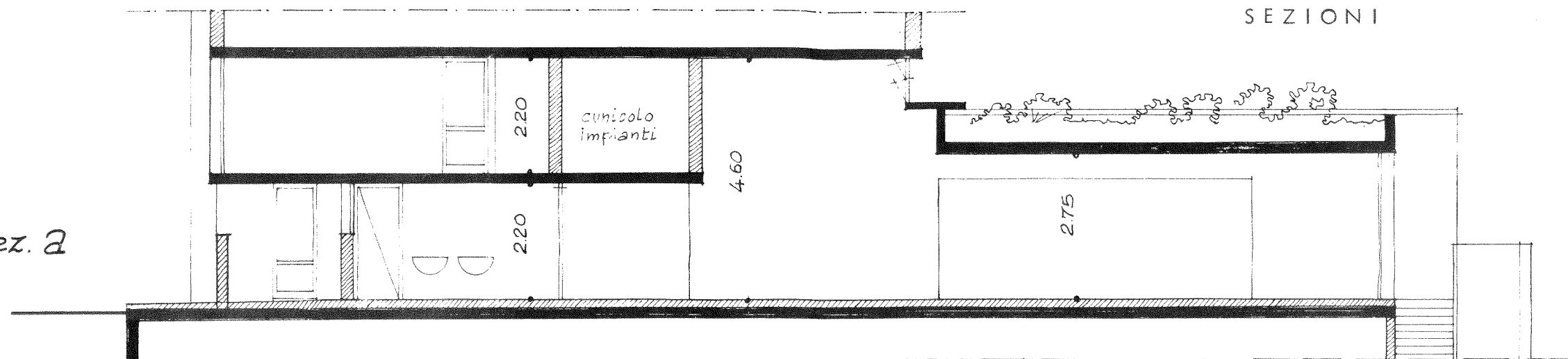
LOCALE COMUNE TIPO A
PIANTE



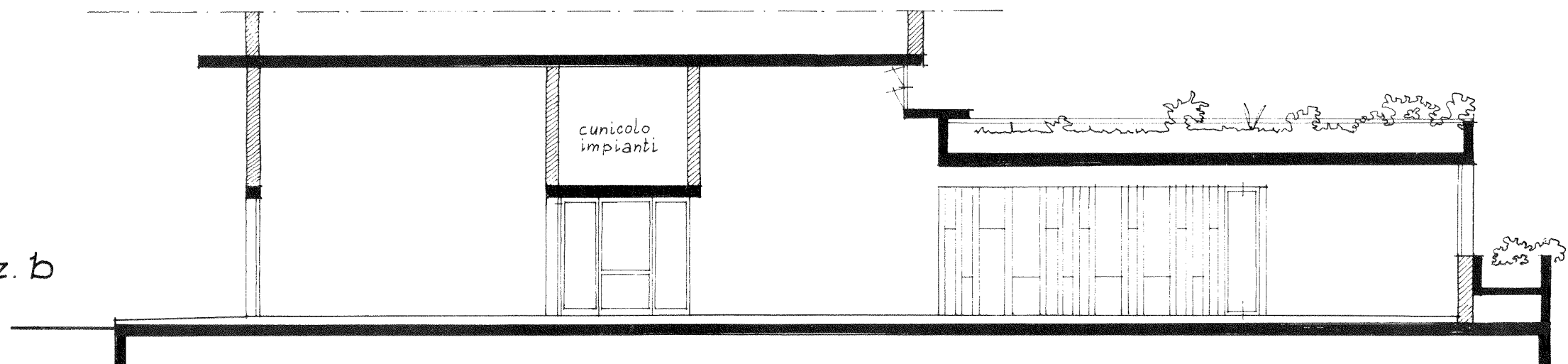
PIANTA PIANO TERRA

LOCALE COMUNE TIPO A
SEZIONI

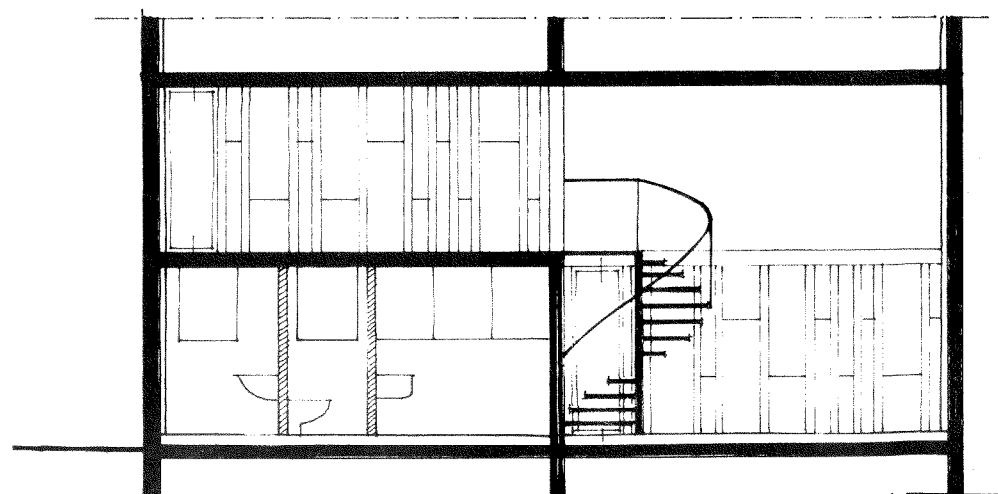
sez. a



sez. b



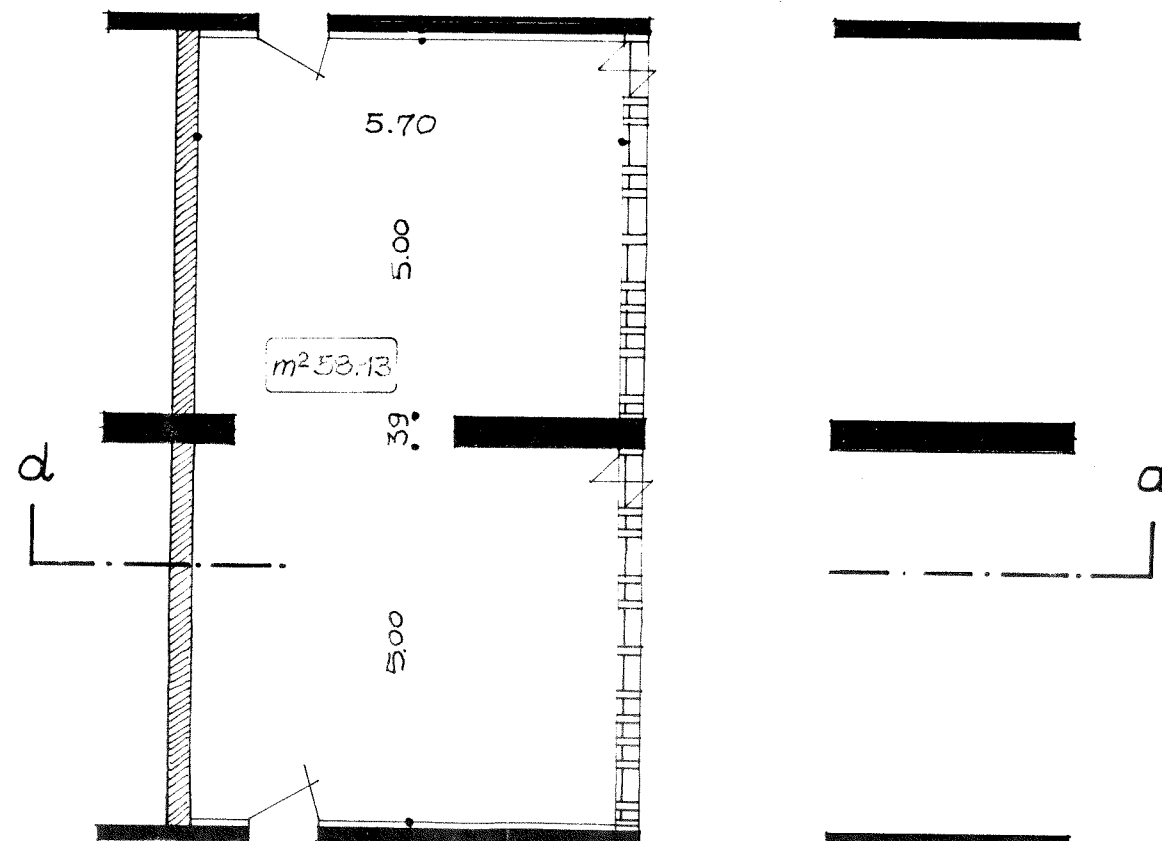
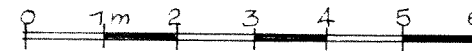
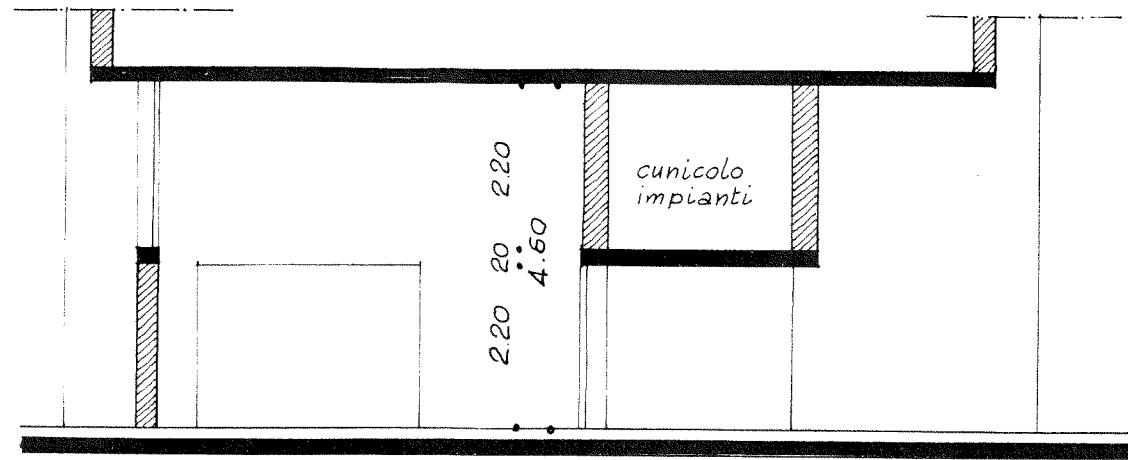
sez. c



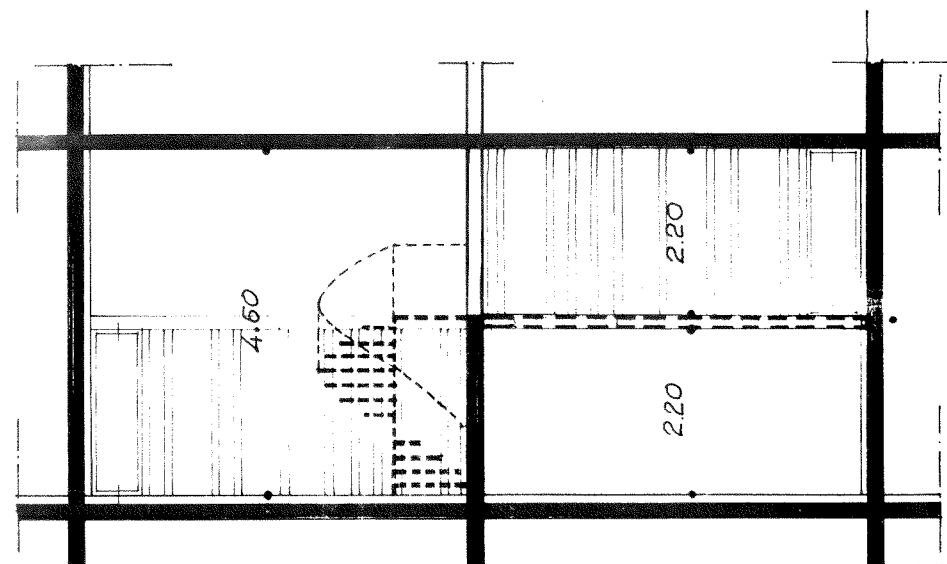
0 1m 2 3 4 5 6

LOCALE COMUNE TIPO B

sez. d

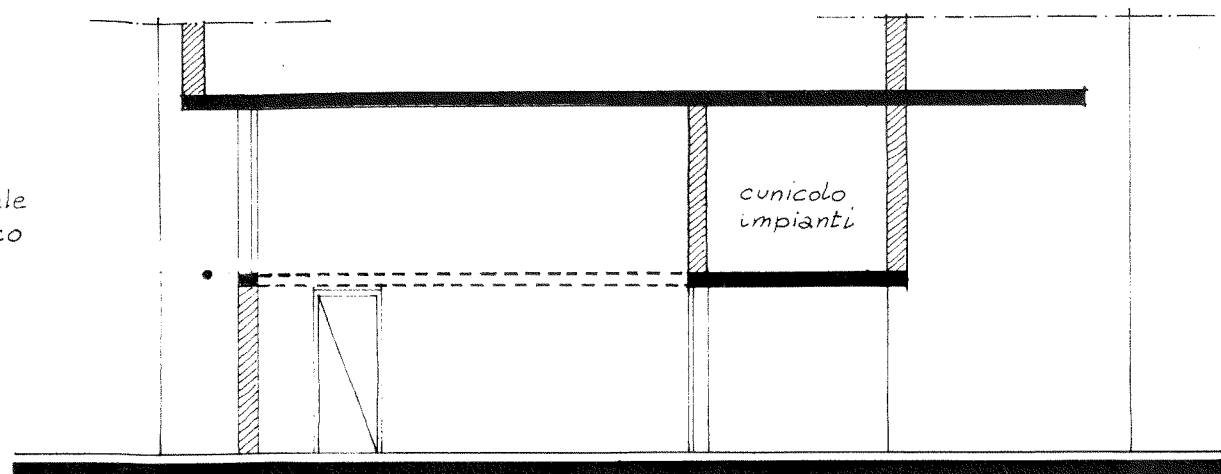


LOCALE COMUNE TIPO C

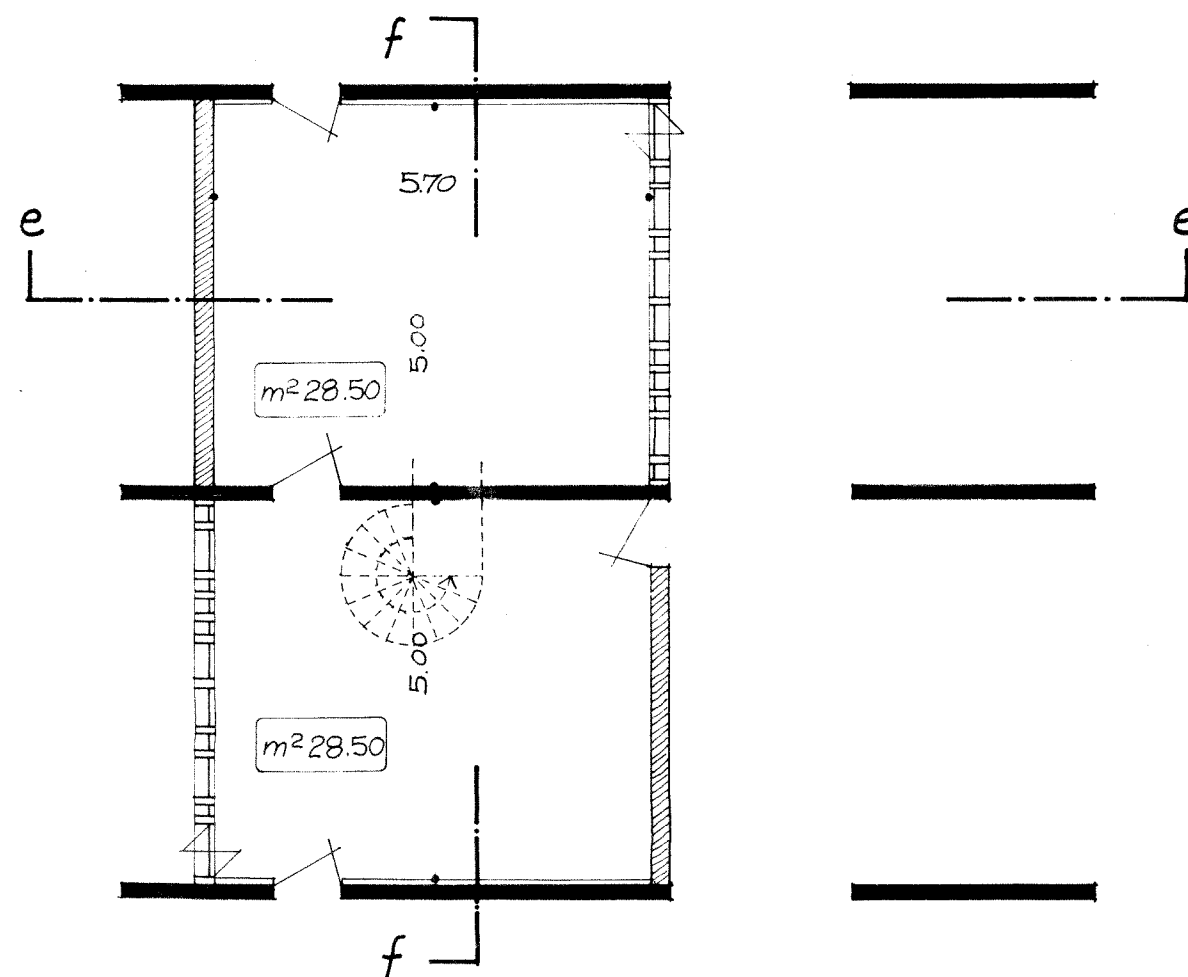


sez. f

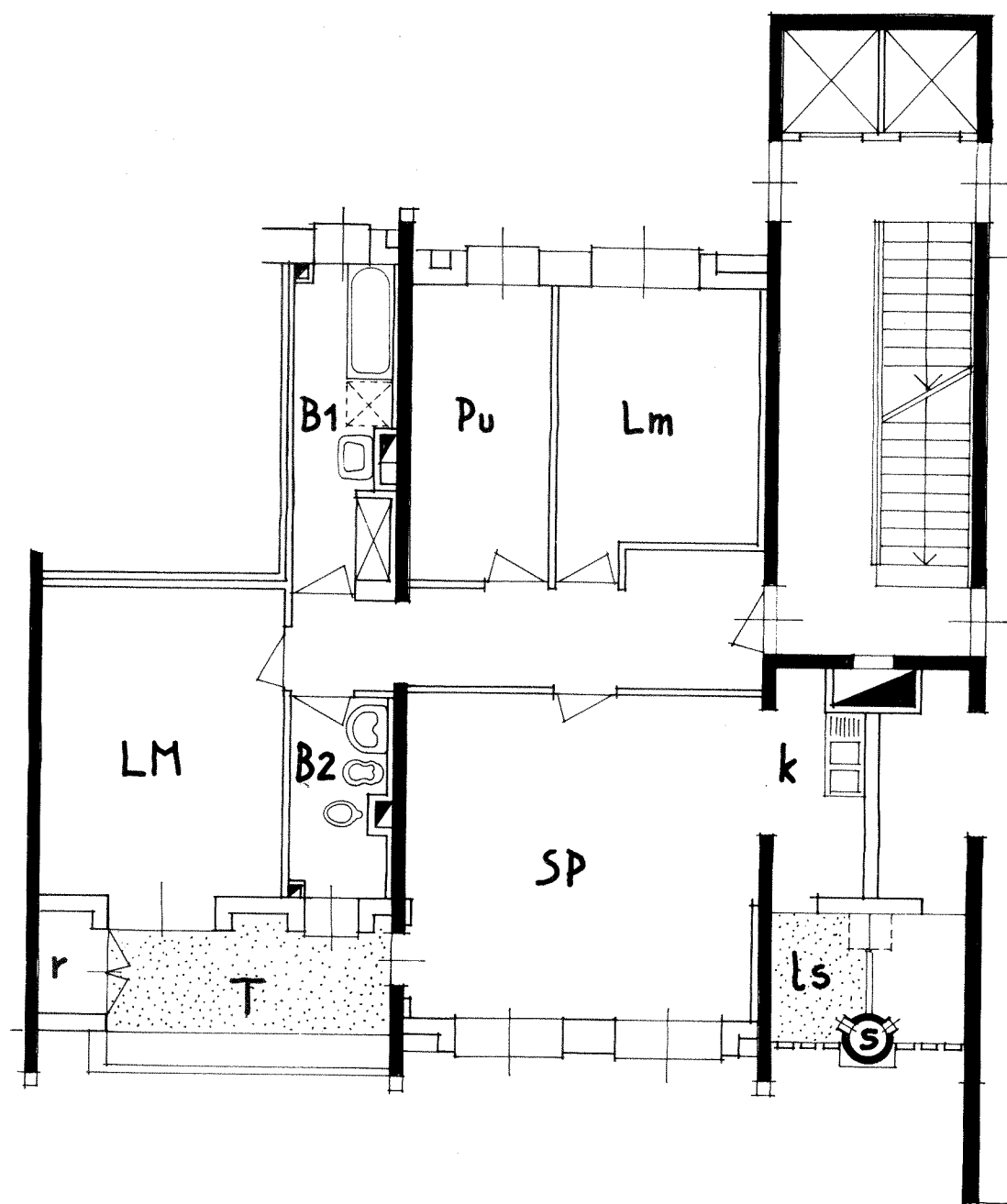
eventuale
soppalco



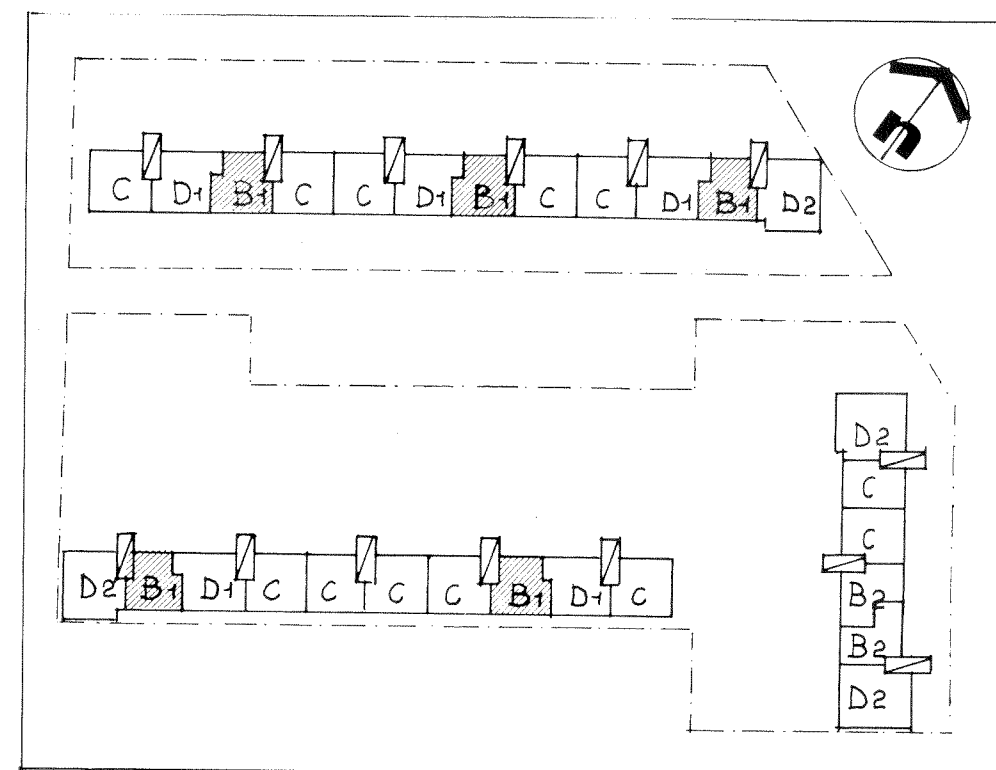
sez. e



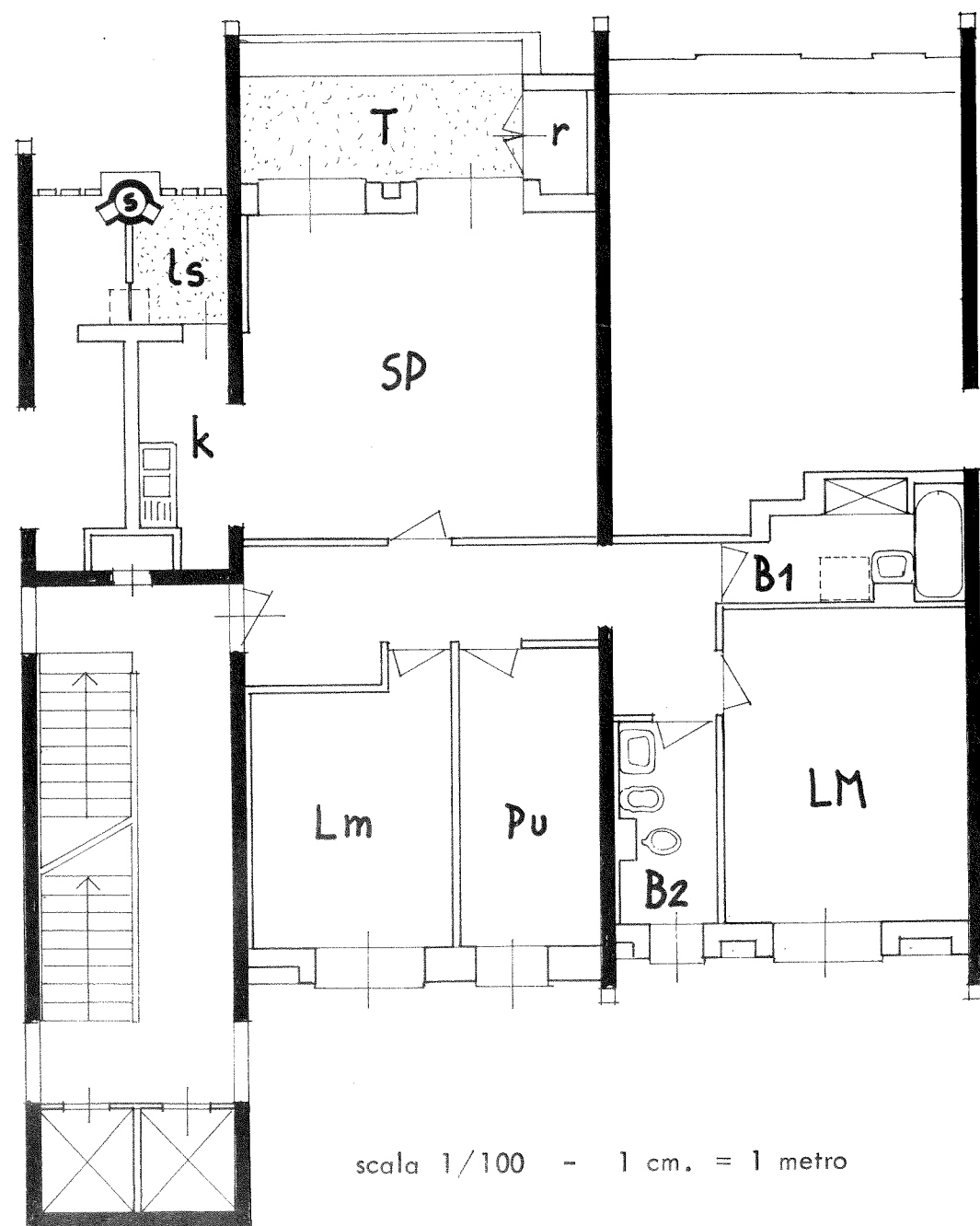
ALLOGGIO TIPO B1



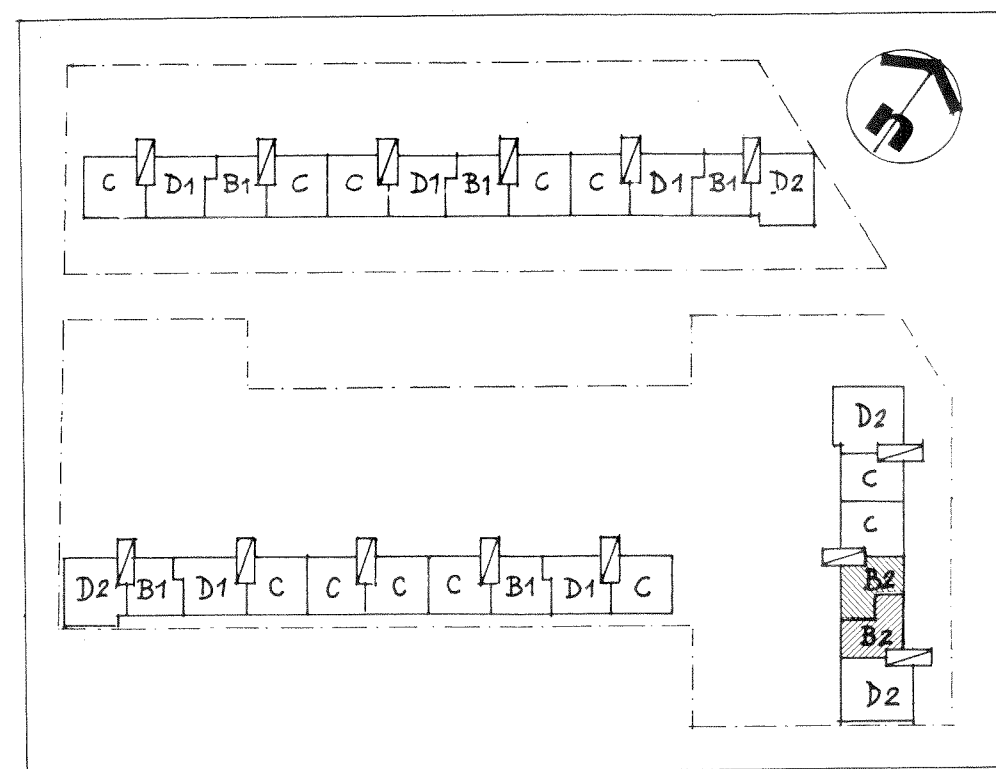
scala 1/100 - 1 cm = 1 metro



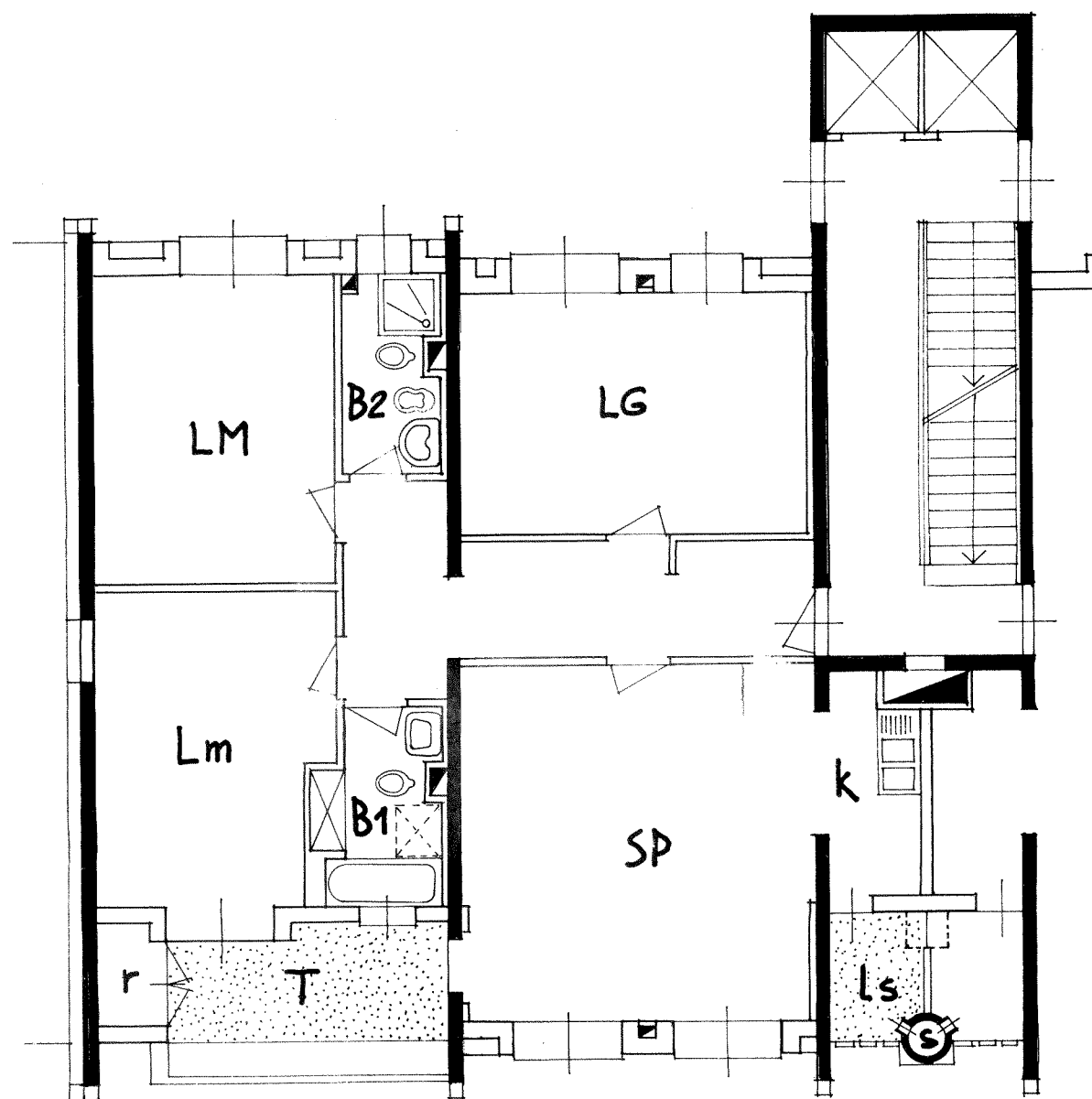
- SP soggiorno - pranzo
- K cucina in nicchia
- ls loggia di servizio
- s canna spazzatura
- T terrazzo
- r ripostiglio
- LM letto matrimoniale
- Lm letto medio
- Pu pluriuso
- B1 bagno lavanderia
- e asciugabiancheria
- B2 wc (con possibilità di installazione doccia)



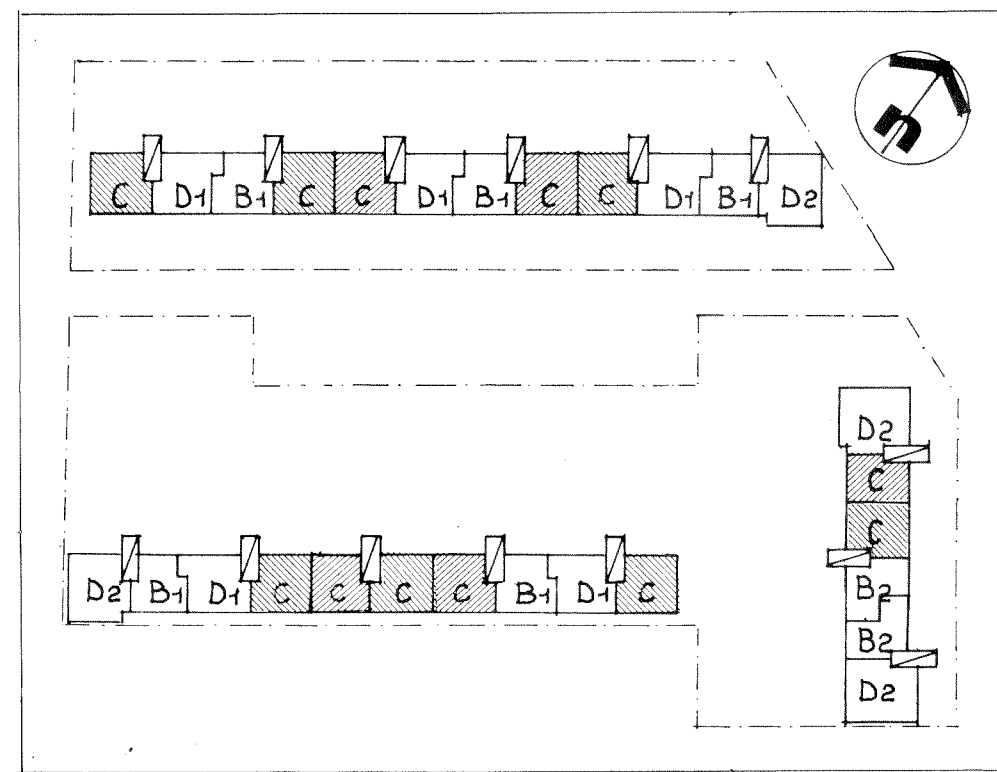
scala 1/100 - 1 cm. = 1 metro



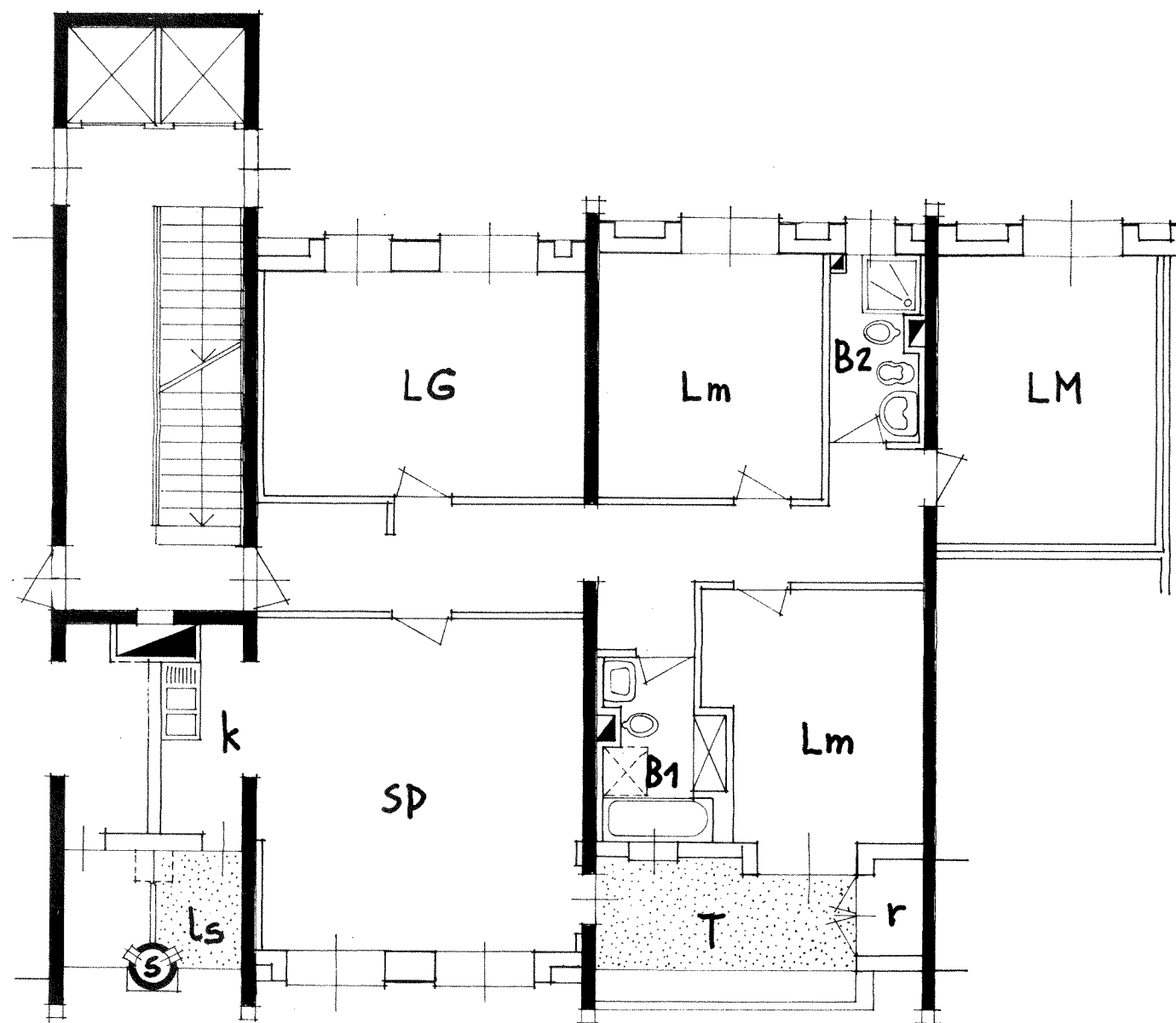
- | | |
|----|---|
| SP | soggiorno pranzo |
| k | cucina in nicchia |
| ls | loggia di servizio |
| s | canna spazzatura |
| T | terrazzo |
| r | ripostiglio |
| LM | letto matrimoniale |
| Lm | letto medio |
| Pu | pluriuso |
| B1 | bagno-lavanderia |
| e | asciugabiancheria |
| B2 | wc (con possibilità installazione doccia) |



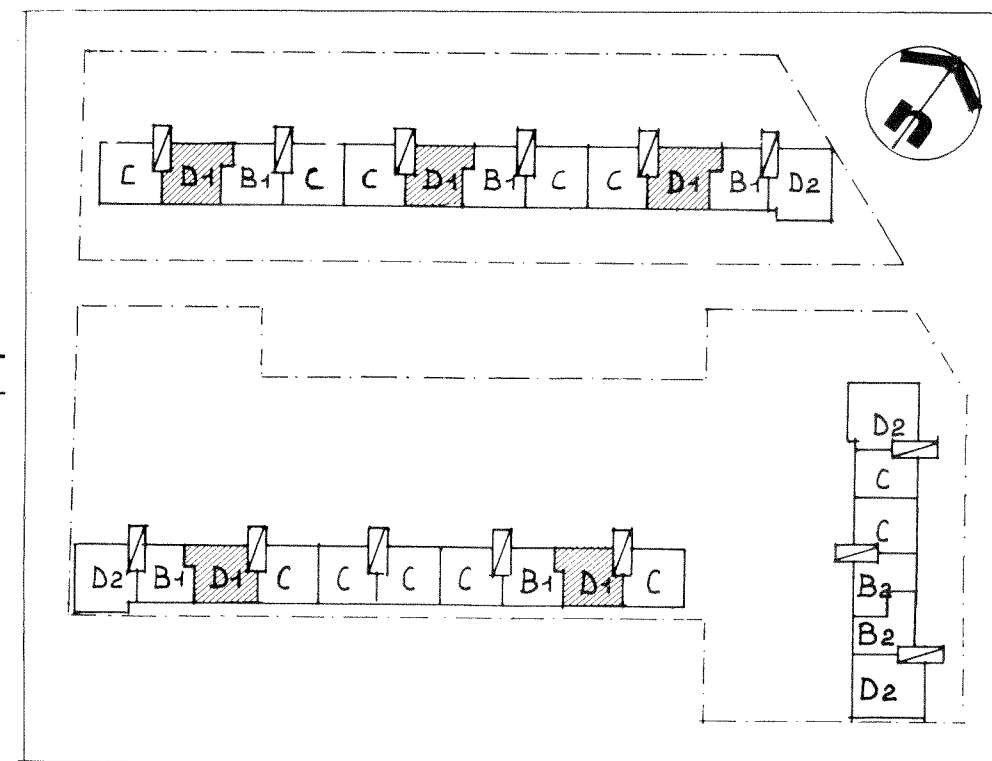
scala 1/100 - 1 cm = 1 metro



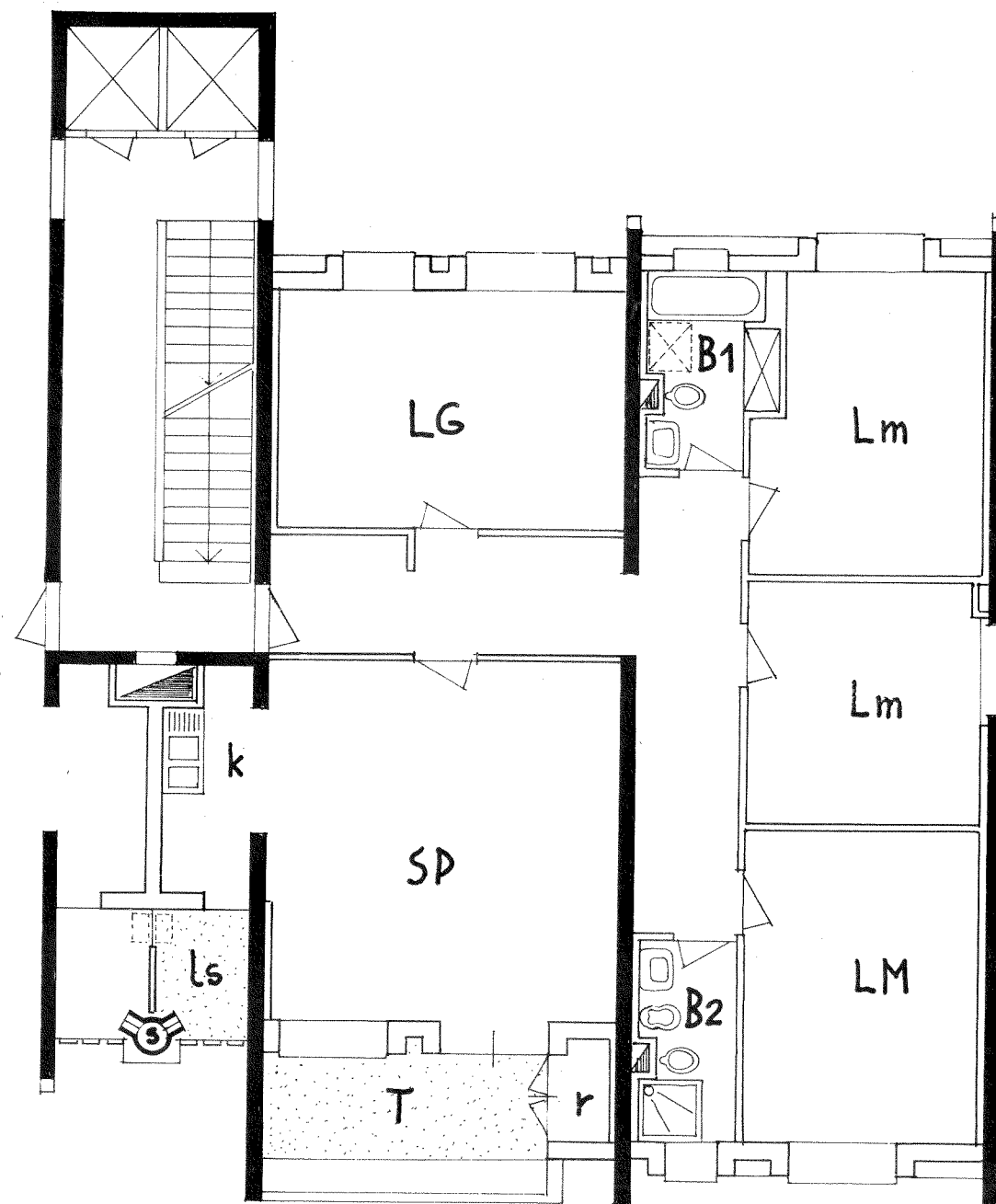
- SP soggiorno - pranzo
- k cucina in nicchia
- ls loggia di servizio
- s canna spazzatura
- T terrazzo
- r ripostiglio
- LG letto grande
- LM letto matrimoniale
- Lm letto medio
- B1 bagno-lavanderia
- e asciugabiancheria
- B2 wc - doccia



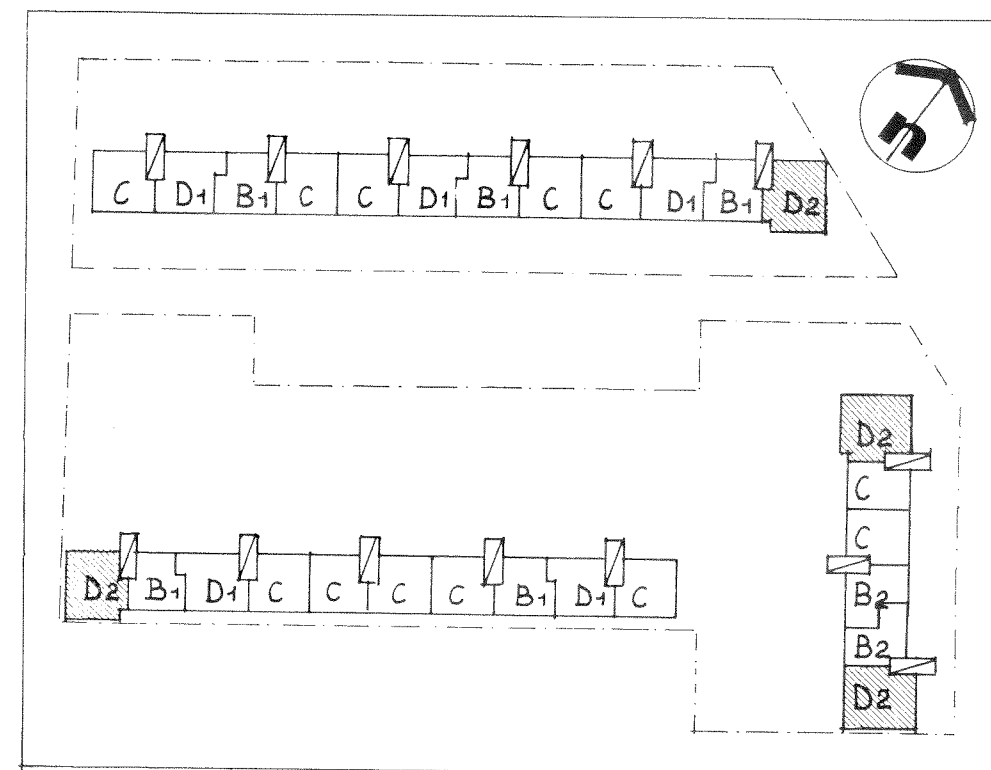
scala 1/100 - 1 cm = 1 metro



- SP soggiorno - pranzo
- k cucina in nicchia
- ls loggia di servizio
- s canna spazzatura
- T terrazzo
- r ripostiglio
- LG letto grande
- LM letto matrimoniale
- Lm letto medio
- B1 bagno-lavanderia
- e asciugabiancheria
- B2 wc - doccia



scala 1/100 - 1 cm = 1 metro



- SP soggiorno - pranzo
- k cucina in nicchia
- ls loggia di servizio
- s canna spazzatura
- T terrazzo
- r ripostiglio
- LG letto grande
- LM letto matrimoniale
- Lm letto medio
- B1 bagno-lavanderia
- e asciugabiancheria
- B2 wc - doccia